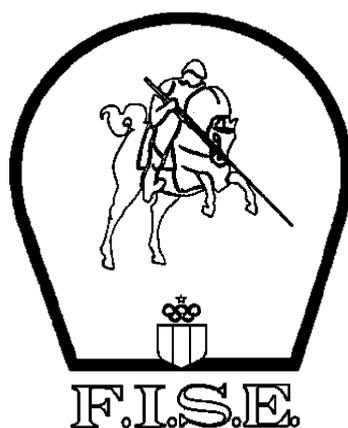


**C.O.N.I.
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**

***REGOLAMENTO NAZIONALE
PER I CONCORSI DI SALTO OSTACOLI***



EDIZIONE 2004

INDICE

1		SFERA DI APPLICABILITA' DELLE NORME
2		MANIFESTAZIONI
3		QUALIFICAZIONI DEI CAVALIERI
3	1	Disposizioni generali
3	2	Qualificazione
3	2	1 Giovanissimi
3	2	2 Children
3	2	3 Juniores
3	2	4 Juniores-Allievi
3	2	5 Norme comuni a Juniores, Juniores-Allievi e Giovanissimi
3	2	6 Young Riders
3	2	7 Seniores
3	2	8 Veterani
3	2	9 Amazzoni
3	2	10 Professionisti
3	3	Norme comuni
4		QUALIFICAZIONE DEI CAVALLI
4	1	Disposizioni generali
4	2	Ruoli Federali
4	2	1 Indice dei cavalli Italiani da Concorso
4	2	2 Repertorio cavalli da Concorso
4	3	Passaggi di responsabilità
4	4	Cambiamento di nome
4	5	Età dei cavalli
5		DIRIGENTI E SERVIZI
5	1	Nomine
5	2	Delegato Tecnico
5	3	Presidente di Giuria
5	4	Segreteria di Concorso
5	5	Giuria
5	6	Direttore di Campo
5	7	Commissario di Campo
5	8	Commissari agli ostacoli
5	9	Commissario alle partenze
5	10	Commissario al campo di prova
5	11	Responsabile alle scuderie
5	12	Segreteria di Giuria
6		MANIFESTAZIONI DI SALTO OSTACOLI
6	1	Formulazione del Programma
6	2	Durata
6	3	Aggiunte o sostituzioni di categorie
6	4	Modificazione, interruzione e rinvio di categorie
6	4	1 Modificazione
6	4	2 Interruzione
6	4	3 Rinvio
7		ISCRIZIONI
7	1	Obbligatorietà
7	2	Obbligo di accettazione
7	3	Partecipazioni fuori classifica
8		CAMBIO DI MONTA
9		PREMI E SOPRAPPREMI
9	1	Destinazione
9	2	Soprappremi ai cavalli Italiani
9	3	Soprappremi ai cavalli Italiani in categorie speciali
9	4	Premi d'onore
9	5	Premi d'onore trasmissibili (challenges)

10	PAGAMENTI NON SODDISFATTI
11	DEL GIOCO
12	ORDINE DI PARTENZA
13	TENUTA
14	BARDATURA ED IMBOCCATURE
14 1	Nei campi di gara è vietato
14 2	Nei campi di gara sono autorizzati
14 3	Nei campi prova è vietato
14 4	Nei campi prova sono autorizzati
14 5	Inosservanza delle norme
15	FRUSTA E SPERONI
16	RICOGNIZIONE DEL PERCORSO
17	PRESENTAZIONE DEI CONCORRENTI IN CAMPO
17 1	Presentazione in campo
17 2	Entrata ed uscita dal campo
17 3	Presenza in campo di due binomi
18	CAMPO DI GARA
19	CAMPO DI PROVA
19 1	Normativa per l'accesso al campo prova durante i concorsi
19 2	Partecipazione pony nei concorsi di salto ostacoli
19 3	Ginnastica in campo prova
20	OSTACOLO FACOLTATIVO DI PROVA
21	CAMPANA
22	PERCORSO
22 1	Lunghezza e misurazione
22 2	Linea di partenza e di arrivo
23	BARRAGES
23 1	Generalità
23 2	Ritiro o rifiuto di partecipare ai barrages
23 3	Classifica nei barrages
24	GRAFICO DEL PERCORSO
25	BANDIERE
25 1	Uso e piazzamento
25 2	Abbattimento
26	OSTACOLI
26 1	Generalità
26 2	Ostacolo dritto
26 3	Ostacolo largo
26 4	Riviera
26 5	Fosso
26 6	Ostacoli combinati (gabbie)
26 7	Ostacoli chiusi
26 8	Banchine e talus
26 9	Ostacolo alternativo
26 10	Soppressione di un ostacolo
27	ERRORI
27 1	Generalità
27 2	Ostacolo abbattuto
27 3	Errore alla riviera
27 4	Errore di percorso
28	DISOBBEDIENZE

28	1	Generalità
28	2	Rifiuto
28	3	Scarto
28	4	Difesa
28	5	Arresto
28	6	Volta
29		CADUTA
29	1	Caduta del concorrente
29	2	Caduta del cavallo
29	3	Penalizzazione
30		AIUTI DI COMPIACENZA
31		TEMPI E VELOCITA'
31	1	Tempo del percorso
31	2	Tempo massimo
31	3	Tempo limite
31	4	Cronometraggio
31	5	Interruzione e correzione del tempo
31	6	Cronometro supplementare
31	7	Velocità
32		PENALITA' E RELATIVE TABELLE
32	1	Generalità
32	2	Tabella A
32	3	Tabella C
33		ELIMINAZIONI
33	1	Cause di eliminazione a discrezione della Giuria
33	2	Cause di eliminazione automatica applicata dalla Giuria
34		SALTO FACOLTATIVO DOPO ELIMINAZIONE O RITIRO
35		INCIDENTI
36		SBARRARE I CAVALLI E BRUTALITA'
37		FRODI
38		DOPING
39		RECLAMI
39	1	Facoltà e modalità
39	2	Termini di presentazione
39	3	Decisioni in prima istanza
39	4	Appello
39	5	Restituzione depositi e premi
40		SANZIONI
40	1	Generalità
40	2	Squalifica
40	3	Ammenda
40	4	Carta di avvertimento

1 - SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME

Il presente Regolamento stabilisce le norme che disciplinano tutte le manifestazioni di Concorsi di Salto Ostacoli, indette in Italia, riconosciute dalla F.I.S.E. o dai suoi Organi Regionali.

Esso deve essere osservato:

- ?? dagli Enti Organizzatori delle Manifestazioni;
- ?? dai responsabili dei cavalli iscritti nei ruoli federali;
- ?? da chi partecipa o fa partecipare i propri cavalli a Manifestazioni;
- ?? da chi esercita una qualunque funzione avente attinenza con le Manifestazioni.

Gli Enti e le Persone, di cui sopra, sono tenute a riconoscere l'autorità della F.I.S.E., dei suoi Rappresentanti nonché delle Giurie e dei Commissari di gara in tutte le decisioni di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività di cui al presente Regolamento.

L'inosservanza delle norme e degli impegni previsti dal presente Regolamento è soggetta alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento stesso e dallo Statuto federale.

Nel caso in cui il Responsabile del cavallo non risulti tesserato FISE, eventuali provvedimenti saranno assunti nei confronti del cavallo stesso, per quanto applicabili.

Tutti gli Ufficiali di Gara di un concorso di qualsiasi formula o tipo agiscono per conto della FISE, quindi non avranno alcuna responsabilità di carattere finanziario o di altra natura per qualunque atto, omissione o decisione, preso in buona fede, nello svolgimento delle loro funzioni.

2 - MANIFESTAZIONI

Possono indire manifestazioni gli Enti affiliati alla F.I.S.E. oppure Enti o Comitati organizzatori o persone fisiche che diano il necessario affidamento tecnico e finanziario.

La F.I.S.E. ha il potere di negare il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione se non ha ottenuto, nel modo che crederà opportuno, le garanzie necessarie ad assicurare, sotto ogni aspetto, il regolare svolgimento della manifestazione stessa.

Regolamentazione art. 3.7

La F.I.S.E. si riserva di autorizzare l'inserimento in calendario e/o l'approvazione del programma di una manifestazione se non ha ottenuto, nel modo che crederà opportuno, le garanzie necessarie ad assicurare, sotto ogni aspetto, il regolare svolgimento della manifestazione stessa.

Qualora in un impianto sia stata organizzata una manifestazione il cui Comitato Organizzatore sia risultato insolvente, l'anno successivo, anche se il Comitato Organizzatore è cambiato, ma l'impianto è lo stesso, la FISE si riserva comunque, di autorizzare l'inserimento in calendario e/o l'approvazione del programma della manifestazione stessa.

Qualora un Concorso, di qualsiasi formula, non sia organizzato da un Ente aggregato od affiliato, o comunque da un tesserato F.I.S.E., il relativo Comitato Organizzatore deve comunicare, all'atto della richiesta di inserimento in calendario, un referente responsabile per il Comitato stesso. Tale referente deve essere un tesserato F.I.S.E. od un Ente aggregato o affiliato soggetto, quindi, agli interventi previsti dalla normativa federale.

Il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione, da parte della F.I.S.E. o dei suoi Organi Regionali, è subordinato all'impegno dell'Organizzatore di attenersi alle prescrizioni dello Statuto Federale, del presente Regolamento, della relativa Regolamentazione nonché delle eventuali disposizioni integrative.

Sui programmi, sui manifesti e su ogni altra eventuale pubblicazione, dovrà essere indicato che la manifestazione è riconosciuta dalla F.I.S.E. o dai suoi Organi Regionali.

Gli organizzatori, i membri della Giuria, i Commissari ed i Concorrenti che partecipano a concorsi che si svolgono senza l'approvazione federale sono soggetti alle sanzioni disciplinari previste dallo Statuto federale.

3 - QUALIFICAZIONE DEI CAVALIERI

3.1 Disposizioni generali.

Sotto pena di squalifica, nessun cavaliere può prendere parte ad una qualunque manifestazione riconosciuta se non è in possesso dell'autorizzazione a montare per l'anno in corso rilasciata dalla F.I.S.E. o dai suoi Organi Regionali.

Per quanto concerne le modalità ed il pagamento delle prescritte tasse per il conseguimento dell'autorizzazione a montare e le limitazioni della partecipazione dei cavalieri alle categorie dei concorsi si osserveranno le norme in vigore della Regolamentazione per i Concorsi di Salto Ostacoli nonché le eventuali disposizioni integrative.

3.2 Qualificazione:

3.2.1 - Giovanissimi

sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 4 anni e fino al raggiungimento del 11° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

3.2.2 - Children

sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 12 anni e fino al raggiungimento del 14° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

3.2.3 - Juniores

sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 14 anni e fino al raggiungimento del 18° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

3.2.4 - Juniores-Allievi

sono qualificati i giovani di ambo i sessi, di età come previsto per gli Juniores che siano allievi effettivi di una Scuola di Equitazione, riconosciuta dalla F.I.S.E.

Per i cavalieri l'età è intesa come ANNO SOLARE ad eccezione dei Giovanissimi che devono aver compiuto 4 anni per iniziare la propria attività.

3.2.5 - Norme comuni a Juniores, Juniores-Allievi e Giovanissimi.

?? Quando, per ragioni di semplicità, in una dizione programmatica è detto "Juniores", deve sempre intendersi "Juniores e Juniores-Allievi".

Le richieste di autorizzazione a montare debbono essere fatte per i Giovanissimi, gli Juniores e Juniores-Allievi dall'Ente federato o dalla Scuola riconosciuta di appartenenza sentito il parere tecnico dell'Istruttore.

?? Le iscrizioni ai Concorsi degli Juniores e dei Giovanissimi debbono essere effettuate dall'Ente federato di appartenenza con il consenso dell'Istruttore.

Tale obbligo cessa al compimento del 18° anno di età.

?? Per tutte le pratiche inerenti alle manifestazioni, i Giovanissimi e gli Juniores devono essere assistiti dall'Istruttore il quale li deve accompagnare in gara; qualora sia impossibilitato potrà delegare altra persona con appropriata qualifica federale.

3.2.6 - Young Riders

sono tutti i giovani di ambo i sessi di età non inferiore ai 16 anni e fino al raggiungimento del 21 anno di età (si considerano a questo proposito l'anno solare).

3.2.7 - Seniores

sono i cavalieri, di ambo i sessi, a partire dal 19° anno di età (si considera in proposito l'anno solare), non qualificati professionisti.

3.2.8 - Veterani

sono i cavalieri di sesso femminile a partire dal 45° anno di età ed i cavalieri di sesso maschile a partire dal 49° anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

3.2.9 - Amazzoni

sono i concorrenti seniores di sesso femminile a partire dal 19° anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

3.2.10 - Professionisti

sono i cavalieri di ambo i sessi, che, solamente dopo aver compiuto il 19° anno di età, sono considerati tali dalla F.I.S.E.

3.3 Norme comuni

Un autorizzato a montare che nello stesso anno ha la qualifica di Junior e Young Rider o di Young Rider e Senior può partecipare a propria scelta, ai Campionati, a Trofei o comunque a manifestazioni riservate ad una sola qualifica.

4 - QUALIFICAZIONE DEI CAVALLI

4.1 - Disposizioni generali

Sotto pena di squalifica del cavallo e/o cavaliere, nessun cavallo o pony può partecipare ad una manifestazione riconosciuta se non è iscritto nei "Ruoli Federali".

Salvo quanto sopra regolamentato, è data facoltà di far partire cavalli non iscritti nei ruoli federali, secondo le particolari norme riportate nella Regolamentazione.

Regolamentazione art. 1.2

I cavalli, per partecipare a manifestazioni di qualsiasi tipo, devono essere iscritti nei Ruoli Federali, salvo per la partecipazione alle categorie BP60 e B80 alle quali possono prendere parte anche cavalli non iscritti negli stessi ruoli da chiunque montati, qualora siano montati da cavalieri non qualificati alla partecipazione a tali categorie, gli stessi saranno da considerarsi fuori classifica.

Per i cavalli e pony che non siano in possesso di certificato di origine, è operante il tesseramento, con rilascio di documento di identificazione per un apposito "Repertorio Ludico Addestrativi" e che abilita alla sola attività ludico addestrativa.

Per quanto concerne le limitazioni di partecipazione dei cavalli alle categorie di concorso si osservano le norme in vigore previste dalla "Regolamentazione per i Concorsi di Salto Ostacoli" e "Regolamento Pony" nonché le eventuali disposizioni integrative.

Per l'iscrizione di un cavallo o pony nei Ruoli Federali, valgono le disposizioni approvate in merito dalla Federazione.

4.2 - Ruoli Federali:

4.2.1 - Indice dei cavalli Italiani da Concorso

Sono qualificati "italiani" ed iscritti nell'"Indice dei Cavalli Italiani da Concorso" i soggetti di accertata origine Italiana.

L'iscrizione nell'indice avverrà su domanda del proprietario del cavallo.

Per quanto riguarda la disciplina per l'iscrizione o per il rilascio di duplicati, nonché per il rinnovo annuale, si rinvia alle apposite normative emanate dalla F.I.S.E.

4.2.2 - Repertorio cavalli da Concorso

Tutti i cavalli esteri provvisti di regolare certificato di origine, devono essere iscritti nel "Repertorio Cavalli da Concorso" istituito allo scopo di registrare la loro identificazione e seguire la loro attività agonistica.

L'iscrizione nel Repertorio avverrà su domanda del responsabile del cavallo.

Per quanto riguarda la disciplina per l'iscrizione o per il rilascio dei duplicati, nonché per il rinnovo annuale, si rinvia alla apposita normativa emanata dalla F.I.S.E.

4.3 - Passaggi di responsabilità

I responsabili hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni di responsabilità relative ai cavalli iscritti sia nell'"Indice dei Cavalli Italiani da Concorso" che nel "Repertorio Cavalli da Concorso". Si procederà alla registrazione dei passaggi di responsabilità solo quando questi vengano regolarmente notificati per iscritto dal cedente il cavallo nonché dal subentrante e con la presentazione del libretto segnaletico d'iscrizione. Per la prassi da seguire si rinvia alla normativa apposita emanata dalla F.I.S.E.

4.4 - Cambiamento di nome

Qualora si intenda mutare il nome di un cavallo già iscritto nei ruoli federali è necessario richiedere ed ottenere la relativa autorizzazione e pagare la prescritta tassa. Per la prassi da seguire si rinvia alla normativa emanata dalla F.I.S.E. .

Per i cavalli iscritti in un libro genealogico italiano, il cambiamento di nome dovrà essere richiesto prima all'Ente competente. Avvenuto il cambiamento di nome, per la durata di un anno, nelle iscrizioni e nei programmi, dopo il nuovo nome, dovranno essere indicati quello o quelli precedentemente portati, ciò nel caso in cui il cavallo abbia partecipato a manifestazioni con il vecchio nome.

4.5 - Età dei cavalli

L'età dei cavalli è computata dal 1° gennaio dell'anno successivo alla loro nascita. In conseguenza di ciò, qualunque sia il giorno e mese di nascita di un cavallo, il 1° gennaio dell'anno successivo esso compie un anno (esempio: un cavallo nato il 20 maggio 1990 ha compiuto un anno il 1° gennaio 1991, ne ha compiuti due il 1° gennaio 1992 ecc.).

Le età dei cavalli esposte nel presente Regolamento si intendono sempre come anno solare.

5 - DIRIGENTI E SERVIZI

5.1 Nomine

Per ogni manifestazione riconosciuta è prevista la nomina:

- a) da parte degli Organi Federali:
 - ?? di un Delegato Tecnico (ove previsto);
 - ?? di un Presidente di Giuria;
- b) da parte dell'Ente Organizzatore:
 - ?? di un Servizio di Segreteria scelto nell'apposito Elenco predisposto dalla FISE;
 - ?? di una Giuria;
 - ?? di un Direttore di campo;
 - ?? di un Commissario di campo (ove necessario);
 - ?? di uno o più Commissari agli ostacoli (ove necessario);
 - ?? di un Commissario alle partenze;
 - ?? di un Commissario al campo di prova (ove necessario);
 - ?? di un Segretario di Giuria;
 - ?? di uno Speaker;
 - ?? di un Servizio di assistenza medica e di pronto soccorso (ambulanza); deve, inoltre, essere previsto un servizio di assistenza veterinaria e di mascalcia, tale servizio deve essere assolto, nei concorsi di qualsiasi tipo, ai sensi del nuovo Regolamento Veterinario attualmente in vigore;
 - ?? di un Responsabile alle scuderie (ove necessario);
 - ?? di un servizio di cronometraggio.

5.2 – Delegato Tecnico

La FISE si riserva la facoltà di nominare per alcune manifestazioni di particolare interesse un Delegato Tecnico.

Deve collaborare con il Presidente di Giuria per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare:

- a) assicurarsi della idoneità del campo prova e del campo gara;
- b) verificare che i percorsi, predisposti dal Direttore di Campo, siano rispondenti alle caratteristiche tecniche del tipo di concorso in cui è nominato.

5.3 - Presidente di Giuria

In ogni manifestazione riconosciuta viene nominato dalla F.I.S.E., o da un Organo Regionale, un Presidente di Giuria; Il Presidente di Giuria ha il compito di assicurare l'osservanza, da parte di tutti coloro che hanno una qualunque funzione od incarico inerenti alla manifestazione, delle norme contenute nel presente Regolamento, relativa Regolamentazione e Regolamento Pony, nonché di quanto stabilito nel programma della manifestazione stessa e in tutte le normative approvate dalla F.I.S.E.

Il Presidente di Giuria non può, nell'ambito di un concorso salvo che non si tratti di tipo C, presiedere lo svolgimento di una categoria, alla quale partecipino concorrenti ad esso parenti o cavalli la cui proprietà sia di parenti o, comunque, a lui cointeressata.

In via eccezionale può essere data deroga a quanto sopra da parte dell'Ente che lo ha nominato.

Sono compiti precisi del Presidente:

- a) assicurarsi, prima dell'inizio del Concorso, che siano state prese tutte le disposizioni necessarie al regolare svolgimento della manifestazione, l'alloggiamento dei cavalli, la sistemazione del personale di scuderia e l'organizzazione tecnica nei suoi particolari;
- b) assumere, collegialmente ed in accordo con gli altri componenti la Giuria, quelle decisioni che crederà opportune, atte ad assicurare il buon andamento tecnico della manifestazione anche in quei casi non previsti dal programma, e/o dalle norme vigenti;
- c) interpretare, collegialmente e in accordo con gli altri componenti la Giuria, nei casi dubbi, le norme regolamentari vigenti assumendo le conseguenti deliberazioni;
- d) contemperare gli interessi dei Concorrenti e del Comitato Organizzatore, adoperandosi per dirimere ogni eventuale controversia alla luce delle Norme Regolamentari vigenti;
- e) verificare che la Segreteria del concorso, **che ne è responsabile**, controlli, la regolarità della iscrizione dei cavalli nei ruoli federali, nonché quella delle autorizzazioni a montare dei concorrenti. Il Presidente di Giuria è tenuto ad un controllo a campione di almeno il 10% degli iscritti. A tal fine il titolare della Segreteria consegnerà al Presidente di Giuria, prima dell'inizio del concorso, una dichiarazione di responsabilità che attesti l'avvenuto controllo;
- f) controllare la regolarità delle iscrizioni alla manifestazione dei cavalli e dei concorrenti partecipanti;
- g) verificare, pur non sostituendosi al Direttore di Campo e – ove previsto - al Delegato Tecnico nei compiti specificamente previsti, l'entità degli ostacoli e lo sviluppo del percorso, richiedendo quelle varianti che ritenga necessarie per la riuscita tecnica di ogni singola categoria.
Il presidente di Giuria, inoltre, ha facoltà di ridurre l'entità degli ostacoli previste per le varie prove, esclusivamente per cause ambientali (condizioni meteorologiche, condizioni del terreno di gara);
- h) controllare, insieme agli altri componenti la Giuria, che i prescritti servizi siano assicurati;
- i) aprire il campo per la ricognizione del percorso stesso;
- l) inviare la relazione scritta (entro 15 gg. dalla fine della manifestazione) alla F.I.S.E. ed al Comitato Regionale competente in merito allo svolgimento tecnico e sull'efficienza organizzativa della manifestazione stessa;
- m) controllare, per ogni singola gara, la classifica e la ripartizione di premi.
- n) controllare che nella tribuna riservata alla Giuria siano presenti solo le persone indispensabili allo svolgimento della categoria in programma.

5.4 – Segreteria di concorso

In particolare nello svolgimento di un concorso di qualsiasi tipo la Segreteria è direttamente responsabile di quanto previsto tra i compiti demandati alle stesse dall'art. 5 della Regolamentazione del SETTORE SEGRETERIE DI CONCORSO e precisamente:

- a) verificare la regolarità delle iscrizioni secondo quanto previsto dai regolamenti e regolamentazione in vigore
- b) verificare la regolarità delle iscrizioni nei ruoli federali dei cavalli parenti e del possesso dell'autorizzazione a montare, rinnovata per l'anno in corso, da parte dei concorrenti partecipanti, consegnando al Presidente di Giuria, prima dell'inizio del concorso, una dichiarazione di responsabilità che attesti l'avvenuto controllo
- c) garantire la regolarità dei risultati e l'esattezza dell'eventuale ripartizione del montepremi e della sua attribuzione
- d) curare l'esattezza e la completezza dei dati riportati in tutta la documentazione e sul supporto magnetico, secondo quanto stabilito dalle normative in vigore
- e) utilizzare in modo corretto il software autorizzato dalla FISE. Curare l'inoltro dei risultati al CED della FISE, che devono pervenire, possibilmente per e-mail, entro quarantotto ore dalla conclusione della manifestazione
- f) curare ogni altra attività connessa per garantire il buon funzionamento della segreteria del concorso

5.5 - Giuria

I Componenti della Giuria (ad eccezione del Presidente) sono nominati dal Comitato Organizzatore ed hanno il compito di giudicare tecnicamente le prove e di formulare le classifiche conformemente alle prescrizioni delle norme regolamentari vigenti assumendo collegialmente (a maggioranza di voti) le decisioni.

Un Membro di Giuria non può presiedere lo svolgimento di una categoria, alla quale partecipino concorrenti ad esso parenti o cavalli la cui proprietà sia di parenti o, comunque, a lui cointeressata.

Nelle categorie a Giudizio un membro di Giuria, Speaker, o Segretario non dovrà far parte della Giuria durante lo svolgimento di una categoria alla quale partecipino concorrenti ad esso parenti o cavalli la cui proprietà sia di parenti o comunque a Lui interessata.

La Giuria ha facoltà di avvalersi, per specifiche attribuzioni, di Commissari (agli ostacoli, al campo prova, alla partenza, alle scuderie, etc. ...).

Essa inoltre:

- a) agisce di propria iniziativa, senza attendere eventuali reclami, in tutti quei casi ove risultino errori o irregolarità di svolgimento delle gare;
- b) si assicura circa l'identità dei cavalli e dei cavalieri in campo;
- c) esclude dalle gare quei cavalli, che in campo appaiono in condizioni tali da non poter sopportare le prove o che presentino ferite non rimarginate ed appariscenti e quelli abitualmente e notoriamente recalcitranti o indocili;
- d) si accerta che i premi d'onore complessivi della manifestazione, così come i premi d'onore di categoria, siano pubblicati e, in extremis, annunciati per altoparlante prima dell'inizio della manifestazione stessa o della categoria;
- e) si accerta della qualificazione dei cavalli e dei concorrenti per la partecipazione alle singole categorie;
- f) si accerta che gli ordini di partenza siano stati redatti con l'osservanza delle apposite norme.
- g) si accerta, insieme al Presidente, che siano presenti con la continuità necessaria i servizi prescritti.

Nella tribuna o, comunque, nel recinto riservato alla Giuria, possono soltanto permanere, oltre ai Giudici ed al Presidente di Giuria il personale dei Servizi indispensabili al funzionamento della Giuria stessa.

Il numero di componenti di una Giuria di Salto Ostacoli viene fissato dalla F.I.S.E. e/o dal Comitato Regionale competente.

La Giuria rimane in carica per l'intera durata della manifestazione. La partecipazione saltuaria o momentanea di un Giudice non giustifica alcun rimborso economico.

La sostituzione di membri della Giuria nel corso dello svolgimento di ogni singola categoria di concorso è ammessa soltanto in casi di forza maggiore. Tale sostituzione, così come quella che si dovesse rendere necessaria prima dell'inizio di ciascuna prova, dovrà essere effettuata con altri membri eventualmente già designati dal Comitato Organizzatore del concorso ed in mancanza con elementi designati, al momento, dallo stesso Comitato, d'intesa con il Presidente di Giuria.

Nelle eventuali sostituzioni dovrà, comunque, essere osservato quanto disposto circa la composizione delle Giurie.

5.6 - Direttore di campo

Ha il compito e la responsabilità di provvedere, secondo le norme del programma e quelle regolamentari vigenti, all'allestimento ed alla misurazione dei percorsi, alla costruzione dei relativi ostacoli nonché alla compilazione dei grafici dei percorsi stessi. Ha inoltre la responsabilità, per la durata della manifestazione, della idoneità del terreno di gara e dei campi di prova.

Deve, comunque, adeguarsi alle indicazioni del Presidente di Giuria (art. 5.3.g) o, ove previsto, del Delegato Tecnico (art. 5.2.b).

Deve altresì sovrintendere, personalmente o tramite un Commissario di campo, alla ricostruzione di eventuali ostacoli abbattuti, segnalando alla Giuria il momento in cui può essere ripresa la gara, eventualmente interrotta.

Il Direttore di campo non può esercitare le sue funzioni nei concorsi nei quali sia interessato come concorrente, istruttore, proprietario o comproprietario di cavalli partecipanti, come genitore, figlio, fratello, coniugi di concorrenti o di proprietari o comproprietari di cavalli partecipanti.

Per quanto riguarda la classificazione dei Direttori di Campo e la loro idoneità ad operare si rinvia ad apposita normativa emanata dalla F.I.S.E..

5.7 - Commissario di campo

Ha il compito, alle dirette dipendenze del Direttore di campo, di sovrintendere ai servizi in campo in modo da assicurare il regolare svolgimento tecnico delle gare, segnalando alla Giuria qualsiasi, inconveniente che si dovesse verificare.

5.8 - Commissari agli ostacoli

Hanno il compito di controllare e segnalare alla Giuria, con giudizio insindacabile, gli errori verificatisi all'ostacolo o agli ostacoli affidati al loro controllo, soprattutto in quei casi in cui l'ostacolo stesso non sia visibile dalla Tribuna della Giuria.

I Commissari agli ostacoli non possono esercitare le loro funzioni nei concorsi nei quali siano interessati come concorrenti, proprietari o comproprietari di cavalli partecipanti, come genitori, figli, fratelli, coniugi di concorrenti o di proprietari o comproprietari di cavalli partecipanti.

5.9 - Commissario alle partenze

Ha il compito, alle dirette dipendenze della Giuria, di controllare ed assicurare la sollecita e regolare presentazione dei concorrenti in campo, attenendosi al prestabilito ordine di partenza.

Chiama con anticipo i concorrenti. Il Commissario alle partenze non è comunque responsabile della mancata presentazione, alla partenza dei concorrenti al proprio turno. Tale responsabilità è esclusivamente del Concorrente.

Comunica tempestivamente alla Giuria i ritiri e gli eventuali inconvenienti che si dovessero verificare e trasmette agli interessati le comunicazioni e le disposizioni della Giuria stessa. Fa affiggere in campo di prova l'ordine di partenza aggiornato.

5.10 - Commissario al campo di prova

Ha il compito di sovrintendere al regolare svolgimento dell'attività nel campo di prova secondo le prescrizioni per lo stesso previste. Ha l'obbligo di segnalare alla Giuria tutte le eventuali inosservanze, da parte di concorrenti, delle norme che regolano la suddetta attività. Collabora con il Membro di Giuria designato al controllo del Campo Prova.

5.11 - Responsabile alle scuderie

Ha il compito di sovrintendere all'organizzazione delle scuderie e di controllare ed assicurare un'adeguata sistemazione nelle stesse dei cavalli, del personale e del materiale di selleria secondo le norme regolamentari e le disposizioni emanate dal Comitato organizzatore.

5.12 - Segreteria di Giuria

Ha il compito di provvedere, alle dirette dipendenze della Giuria, durante lo svolgimento delle gare, alla stesura degli atti riguardanti i giudizi della Giuria stessa e la compilazione delle classifiche delle gare medesime.

6 - MANIFESTAZIONI DI SALTO OSTACOLI

6.1 - Formulazione del Programma

Per la formulazione tecnica del programma si osservano le norme in vigore contenute nella "Regolamentazione per i Concorsi di Salto Ostacoli" nonché le eventuali disposizioni integrative.

Il programma relativo alle manifestazioni deve pervenire alla F.I.S.E., o ai competenti Organi Regionali, per la prescritta approvazione, almeno 60 giorni prima della prevista data di svolgimento della manifestazione stessa. Nel programma dovranno essere specificati i giorni stabiliti per l'effettuazione delle gare, il previsto ordine di svolgimento delle stesse, il tipo di categorie, nonché la dotazione di premi in denaro.

I Comitati Organizzatori hanno l'obbligo di indicare sul programma del concorso inviato al Comitato Regionale per la relativa approvazione, almeno 60 giorni prima della data di svolgimento, il nome del Direttore di campo, dei componenti la Giuria, del Responsabile della Segreteria del concorso, nonché la distanza chilometrica delle scuderie qualora le stesse non fossero ubicate nelle adiacenze del campo di gara e natura e dimensioni del terreno del campo gara e del campo prova, devono inoltre essere indicati il numero massimo dei cavalli o percorsi ammessi relativamente a quanto esposto all'art.5.2.4 della Regolamentazione a proposito degli impianti ritenuti tecnicamente idonei ad una maggiore ricettività.

Qualsiasi eventuale modifica apportata dal Comitato Organizzatore dopo l'approvazione di rito deve essere nuovamente sottoposta ad approvazione.

Regolamentazione art. 5.2.4 – 4° capoverso

*Per gli impianti ritenuti tecnicamente idonei ad una maggiore ricettività, il numero massimo di cui sopra potrà essere elevato a **400**, qualora il Comitato Organizzatore lo abbia dichiarato in sede di inserimento in calendario ed abbia assicurato la disponibilità e l'utilizzo di due campi gara e prova e di quanto disposto dall'art. 5.1.3 della Regolamentazione.*

Al programma inviato per la approvazione devono essere allegati i fax di accettazione dell'incarico da parte dei componenti della Giuria, del Direttore di Campo e della Segreteria.

In sede di esame del programma del concorso sottoposto dal Comitato organizzatore per l'approvazione, la F.I.S.E. o il competente Organo Regionale si riserva il diritto di apportare agli stessi tutte le modifiche e le varianti che riterrà opportune per la migliore riuscita tecnica delle manifestazioni.

Nessun programma può essere pubblicizzato dall'Organizzatore prima della sua approvazione da parte degli Organi federali. Dopo l'avvenuta approvazione nessuna modifica potrà essere apportata al programma dall'Organizzatore. E' ammesso, per particolari esigenze organizzative connesse alla migliore riuscita della manifestazione, variare il previsto ordine di svolgimento delle gare, dopo averne ottenuta l'approvazione dal Presidente della Giuria.

6.2 - Durata

Una manifestazione si intende iniziata 24 ore prima dell'inizio della prima gara ed ultimata 1 ore dopo la fine dell'ultima gara della manifestazione stessa.

Almeno 24 ore prima dell'inizio della prima gara e fino al termine dell'ultima è vietato l'accesso dei cavalli nel campo di gara.

6.3 - Aggiunte o sostituzioni di categorie

A manifestazione iniziata, qualora l'organizzatore decida di aggiungere nuove categorie, le stesse dovranno essere autorizzate dall'Ente approvante che ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Presidente di Giuria. Solo in casi del tutto eccezionali, determinati da sopravvenute esigenze tecniche, connesse a cause di forza maggiore, è consentita la sostituzione di una categoria con altra di diverso tipo.

L'accertamento delle circostanze eccezionali e la decisione definitiva sono di esclusiva competenza del Presidente di Giuria, sentito il Comitato organizzatore.

Della sostituzione il Presidente di Giuria stesso dovrà darne tempestiva comunicazione alla F.I.S.E.

6.4 - Modificazione, interruzione e rinvio di categorie.

6.4.1 - Modificazione: per nessun motivo una categoria, dopo il suo inizio, può essere modificata nelle sue condizioni programmatiche, nel tracciato, negli ostacoli, nella distanza e relativi tempi (massimo e limite), salvo quanto previsto al successivo art. 22.1. Tuttavia, nelle categorie che prevedono un secondo percorso, qualora condizioni atmosferiche sfavorevoli rendessero il terreno pressoché impraticabile, le dimensioni di alcuni ostacoli possono essere ridotte. Tale modifica al percorso può essere apportata soltanto prima dell'entrata in campo del primo concorrente del secondo percorso.

L'accertamento delle circostanze eccezionali e la conseguente decisione sono di esclusiva competenza del Presidente di Giuria, sentito il parere del Direttore di Campo.

6.4.2 - Interruzione: qualora per esigenze organizzative sia prestabilita l'interruzione di una categoria, la Giuria non deve indicare l'ora alla quale si inizierà l'interruzione ma deve indicare, con almeno mezz'ora di anticipo, il numero di testiera dell'ultimo concorrente partente prima dell'interruzione.

In caso di situazioni tecniche particolari, la Giuria può decidere che il percorso di concorrenti (dopo che sia stata raggiunta la copertura dei premi previsti), venga interrotto nel momento in cui sia superata la penalizzazione che lo esclude dai premi stessi.

Qualora una causa di forza maggiore costringesse ad interrompere una categoria, essa dovrà essere ripresa esattamente dal punto in cui è stata interrotta e possibilmente con le stesse caratteristiche della gara interrotta.

Nel caso, però, di assoluta impossibilità alla ripresa di cui sopra la categoria, qualunque sia il numero dei cavalli già partiti, deve considerarsi non svolta e per essa si applicano le norme previste al successivo paragrafo.

L'accertamento della causa di forza maggiore per l'interruzione, così come quello dell'assoluta impossibilità di ripresa, della categoria e le conseguenti decisioni sono di esclusiva competenza del Presidente di Giuria, sentito il Comitato Organizzatore.

6.4.3 - Rinvio: qualora per cause di forza maggiore o per impraticabilità di campo, accertate dal Presidente di Giuria, una o più o tutte le categorie di una giornata del concorso non potessero essere effettuate, vengono soppresse ed i rispettivi monte premi, per intero, vanno ad aumentare la dotazione delle categorie dei giorni successivi, lasciando facoltà ai Comitati Organizzatori di destinarli, ove possibile alle categorie dello stesso tipo.

In entrambi i casi nessun rimborso delle quote di iscrizione è dovuto ai concorrenti.

Qualora fra le categorie non potute effettuare fosse compresa la categoria più dotata del concorso è data facoltà al Comitato Organizzatore di farla svolgere in sostituzione di altra categoria dello stesso tipo nel giorno ritenuto più idoneo.

Nel caso, infine, non potessero essere effettuate la o le categorie dell'ultima giornata del concorso, sia essa giornata quella prevista in programma o quella prorogata, le categorie stesse vengono definitivamente soppresse ed i premi sono incamerati per intero dal Comitato Organizzatore ed ai concorrenti vengono restituite le relative quote di iscrizione.

7- ISCRIZIONI

7.1 - Obbligatorietà

Nessun cavaliere e nessun cavallo possono prendere parte ad una manifestazione riconosciuta se non risultano regolarmente iscritti.

Per quanto concerne le modalità, i termini e l'importo delle quote di iscrizione si osservano le norme in vigore della Regolamentazione per i concorsi di salto ostacoli nonché le eventuali disposizioni integrative.

Incombenze all'atto dell'iscrizione (da 30 giorni prima la chiusura delle iscrizioni)

~~inviare l'iscrizione con indicato il nome del cavallo, il nome del cavaliere e le categorie cui intende partecipare~~

~~copia del libretto segnaletico del cavallo (pagg. 1/5/6) e Patente del Cavaliere~~

~~50% delle quote di iscrizione qualora richiesto dal Comitato Organizzatore~~

~~100% del costo della scuderizzazione qualora richiesto dal Comitato Organizzatore~~

Incombenze alla regolarizzazione (all'arrivo al concorso)

~~pagamento delle iscrizioni o saldo dell'iscrizione nel caso di iscrizione con anticipo~~

~~deposito dell'originale del libretto segnaletico del cavallo~~

~~indicazione del nominativo della persona che assisterà il concorrente in campo prova~~

Le iscrizioni degli juniores ad una qualsiasi manifestazione devono essere effettuate attraverso l'Associazione sportiva presso cui sono tesserati con il consenso dell'Istruttore. Tale obbligo cessa al compimento del 18° anno di età. Inoltre il cavaliere junior per partecipare a manifestazioni agonistiche deve essere assistito sia in gara che nei campi prova dal proprio Istruttore; qualora sia impossibilitato potrà delegare altra persona con appropriata qualifica federale.

Per persone con appropriata qualifica federale deve intendersi

Regolamento art. 19 – Normativa per l'accesso al campo prova durante i concorsi

E' consentito l'ingresso al campo prova alle seguenti persone:

Per accompagnare Cavalieri Juniores:

1 – *l'Istruttore Federale di 1°, 2° e 3° livello*

2 – *OTB (con almeno il 1° grado) e Tecnici di Equitazione di campagna (con almeno il 1° grado) con delega scritta dall'istruttore dell'allievo*

Per accompagnare Cavalieri Seniores e/o Young Riders che abbiano compiuto il 18° anno di età:

1 – *l'Istruttore Federale di 1°, 2° e 3° livello*

2 – *OTB (con almeno il 1° grado) e Tecnici di Equitazione di campagna (con almeno il 1° grado) con delega scritta dall'istruttore dell'allievo*

3 – *Personale a seguito dei Cavalieri, non Patentato Federale, ma delegato dal cavaliere per iscritto già nell'atto d'iscrizione al concorso, purchè lo stesso personale abbia compiuto il 16° anno di età*

I Comitati Organizzatori se lo desiderano hanno facoltà di identificare (bracciale, braccialetto, tesserino ecc.) le persone autorizzate.

L'elenco delle categorie aventi diritto all'ingresso al campo di prova deve essere appeso all'ingresso dello stesso.

Il personale autorizzato all'ingresso al campo di prova è responsabile del comportamento all'interno del campo di prova stesso.

Altre persone al di fuori di quanto sopra indicato non sono ammesse al campo di prova.

Prima dell'inizio delle gare l'elenco definitivo delle iscrizioni dovrà essere affisso, da parte della Segreteria, nei locali della segreteria.

7.2 - Obbligo di accettazione

In tutte le manifestazioni riconosciute, gli Enti organizzatori non potranno mai, nei limiti stabiliti dal programma, rifiutare la iscrizione di un cavallo iscritto nei ruoli federali o di un concorrente munito di regolare autorizzazione a montare. Una tale decisione è solo di competenza della F.I.S.E., presa di sua iniziativa o su richiesta motivata dell'Ente organizzatore.

7.3 - Partecipazioni fuori classifica

Nei concorsi di tipo A e B non è consentita l'iscrizione di cavalli "fuori classifica", mentre è consentita nei concorsi di tipo C.

Un cavallo non può essere iscritto, nei concorsi di tipo A e B, ad un concorso come "fuori classifica", ma il suo cavaliere potrà, concorso durante, decidere di partire in una categoria "fuori classifica" senza precludersi la successiva partecipazione "in gara" alle categorie per le quali è abilitato

Regolamentazione art. 5.2.2

Un concorrente può montare, per categoria, un massimo di 3 cavalli in gara più 1 fuori classifica. Qualora un concorrente non montasse in una categoria cavalli in gara, potrà montare, nella stessa categoria, un massimo di 2 cavalli fuori classifica

Il Concorrente con autorizzazione a montare di Brevetto, 1° o 2° grado, potrà iscriversi e partecipare, con lo stesso cavallo, a qualunque categoria di grado inferiore, previo pagamento della rispettiva quota di iscrizione, senza partecipare alla classifica finale e/o ai premi d'onore e senza precludersi la successiva partecipazione alle gare per le quali è abilitato.

La facoltà di partecipare "fuori classifica" ad una categoria, è estesa anche ai cavalieri in possesso di Brevetto purchè la suddetta partecipazione sia ad una categoria cui il patentato Brevetto è abilitato

La F.I.S.E., per il tramite dei suoi rappresentanti (Presidente di Giuria o Responsabile Tecnico), si riserva il diritto - in deroga alle norme del presente Regolamento e delle eventuali prescrizioni dell'Ente organizzatore - di far partecipare, ad una qualunque categoria del concorso, cavalli e/o cavalieri di interesse federale anche non iscritti al concorso stesso.

Qualora un concorrente monti nella stessa categoria cavalli in gara e cavalli fuori classifica, i primi dovranno partire sempre prima di quelli fuori classifica. I cavalli fuori classifica non devono necessariamente partire per ultimi, nel rispetto delle norme che disciplinano la predisposizione degli ordini di partenza (art. 10.2 Regolamentazione Nazionale Salto Ostacoli ed. 2004).

8 - CAMBIO DI MONTA

Il cambio di monta è consentito soltanto fra cavalieri iscritti al concorso.

L'eventuale cambio di monta è ammesso purché richiesto dagli interessati prima dell'inizio della categoria alla Segreteria.

A categoria iniziata il cambio di monta è consentito soltanto per comprovate cause di forza maggiore ed in tal caso la relativa autorizzazione è di esclusiva competenza della Giuria.

Un cavallo può essere montato da due cavalieri anche di grado diverso, con un massimo di due cambi di monta.

Qualora un cavallo venga iscritto ad un concorso con cavalieri diversi per la partecipazione a specifiche categorie o giornate, l'avvicendamento dei cavalieri stessi non è da considerarsi cambio di monta. In tali casi deve essere pagata una sola quota forfetaria e nel caso di iscrizione a categorie diverse si considera l'iscrizione forfetaria più onerosa. Gli eventuali secondi percorsi saranno regolati come da norme in vigore.

9 - PREMI E SOPRAPPREMI

9.1 - Destinazione

La dotazione complessiva dei premi e dei soprappremi in denaro, quella delle singole categorie nonché i premi d'onore, in specie quelli complessivi di rilevante valore, devono essere indicati nel programma generale e nei programmi giornalieri nei quali ultimi devono risultare, altresì, i premi d'onore che non era stato possibile indicare nel programma generale. In ogni caso, eventuali premi d'onore non elencati nel programma giornaliero dovranno essere annunciati con altoparlante prima dell'inizio della categoria. A categoria iniziata, nessun premio d'onore può essere aggiunto.

Quando in una categoria uno o più premi in denaro siano sostituiti da oggetti di rilevante valore, qualunque sia la loro natura (cavalli, automezzi, motomezzi. etc. ...), gli oggetti stessi saranno valutati al prezzo corrente del mercato ed attribuiti - a tutti gli effetti - come premi in denaro.

Per quanto concerne le dotazioni complessive dei premi in denaro per le classificazioni dei concorsi, i criteri di ripartizione fra le varie categorie dei concorsi stessi nonché i criteri di suddivisione nelle singole categorie, si osservano le norme in vigore della Regolamentazione per i concorsi di salto ostacoli e le eventuali disposizioni integrative.

9.2 - Soprappremi ai cavalli Italiani

Per quanto concerne la determinazione di tali soprappremi nonché i criteri della loro suddivisione, si osservano le specifiche norme in vigore della Regolamentazione per i concorsi di salto ostacoli e le eventuali disposizioni integrative.

9.3 - Soprappremi ai cavalli italiani in categorie speciali

Per l'attribuzione di tali soprappremi nelle categorie speciali all'americana è necessario che il concorrente abbia superato almeno i primi cinque ostacoli del percorso mentre nelle categorie speciali contro il tempo è necessario che il concorrente stesso abbia superato nettamente, almeno cinque ostacoli del percorso.

Per l'assegnazione dei soprappremi ai cavalli italiani (vedi art. 8.2.1 Regolamentazione Nazionale Salto Ostacoli ed. 2004)

9.4 - Premi d'onore

Sono costituiti da premi in oggetto. Per essere considerati tali essi non devono sostituire i premi in denaro.

Possono essere messi in palio sia in singole categorie di un concorso che come premi complessivi del concorso stesso.

La messa in palio di tali premi va resa nota prima dell'inizio della prima gara per quelli complessivi e prima dell'inizio di ogni categoria per gli altri.

I concorrenti perdono il diritto a detti premi qualora non si presentino, personalmente, in campo, alla premiazione per il loro ritiro, salvo i casi in cui i concorrenti stessi, previo assenso dell'Organizzatore, d'intesa con la Giuria, abbiano delegato altra persona a tale ritiro.

Per l'assegnazione dei premi d'onore, siano essi di una singola categoria di un concorso o premi complessivi del concorso stesso, quando la dizione programmatica non specifichi diversamente, valgono le seguenti norme:

?? per "cavaliere" o "concorrente" deve intendersi chiunque abbia partecipato alla gara o alle gare del concorso indipendentemente dalla sua qualifica in base all'art. 3.2;

?? per "amazzone" deve intendersi il concorrente di sesso femminile a partire dal diciannovesimo anno di età (vedi art. 3.2.9);

?? per "young rider" deve intendersi il concorrente, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 16 anni e fino al raggiungimento del 21° anno di età (art. 3.2.6).;

☞ per "junior" o "junior-allievo" deve intendersi il concorrente, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 14 anni fino al raggiungimento del diciottesimo anno di età (vedi art. 3.2.3 - 3.2.4);

☞ per "giovanissimi" deve intendersi il concorrente, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 4 anni fino al raggiungimento dell'undicesimo anno di età (vedi art. 3.2.1);

☞ per "children" deve intendersi il concorrente, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 12 anni fino al raggiungimento del quattordicesimo anno di età (vedi art. 3.2.2);

☞ per "veterano" deve intendersi il concorrente di sesso maschile a partire dal quarantanovesimo anno di età o di sesso femminile a partire dal quarantacinquesimo anno di età (vedi art. 3.2.8).

?? per "professionista" deve intendersi colui che è qualificato tale dalla F.I.S.E. (vedi art.3.2.10);

?? per "militare" deve intendersi il concorrente appartenente alle Forze Armate ed equiparate, tuttora in servizio.

Questi premi, ove conseguiti con lo stesso cavallo, non sono cumulabili. Quando, pertanto, in un concorso, un concorrente si aggiudica più premi d'onore dovrà optare per uno solo di essi e di conseguenza i premi non assegnati saranno attribuiti ai concorrenti che seguono nelle classifiche delle rispettive qualifiche.

Quando, per la determinazione della classifica, concorrono più cavalli montati dallo stesso concorrente (categorie a due o più cavalli) il concorrente riceve il punteggio pieno per ogni cavallo.

Per la determinazione della classifica ai fini dell'assegnazione di detti premi non possono essere presi in considerazione i risultati conseguiti nelle categorie a coppie od a squadre.

In particolare, ai fini dell'assegnazione dei premi d'onore complessivi, sempre che tale assegnazione non sia diversamente regolata da specifiche disposizioni programmatiche, devono essere osservate oltre alle disposizioni di cui sopra le seguenti norme:

?? i punti di classifica cumulabili sono soltanto quelli conseguiti dal concorrente classificatosi con lo stesso cavallo;

?? non possono essere presi in considerazione i risultati conseguiti nelle categorie di potenza, delle sei barriere, di elevazione, di estensione (salvo che nei concorsi in cui siano previste nella formulazione come categorie obbligatorie) nonché nelle categorie riservate od a partecipazione comunque limitata.

?? Nel caso una categoria della giornata non si potesse effettuare per cause di forza maggiore nessun punto verrà assegnato ai concorrenti iscritti in quella categoria, mentre tutte le categorie regolarmente svolte nella stessa giornata avranno il punteggio come da Regolamento.

Per la determinazione della classifica sono presi in considerazione, in ogni categoria valida per l'aggiudicazione dei premi d'onore complessivi, i primi dieci concorrenti classificati ed a ciascuno di essi va attribuito il punteggio stabilito dalle tabelle allegate al presente Regolamento.

Sempre per la determinazione della classifica ai fini dell'assegnazione di detti premi, in caso di classifiche ex aequo nelle singole prove, a ciascuno dei concorrenti ex aequo verrà attribuito il punteggio pieno relativo al posto di classifica conseguito.

In caso di soppressione di categorie per mancanza del numero minimo di 5 cavalli dichiarati partenti e conseguente partecipazione dei cavalli in esse iscritti ad altre categorie, il punteggio da attribuire agli stessi è quello del posto di classifica generale effettivamente conseguito nella categoria alla quale hanno partecipato. Il punteggio stesso resta però quello previsto per la categoria soppressa.

Nel caso di ex aequo nella classifica finale vale il miglior piazzamento conseguito nella gara di entità superiore.

In tutti i concorsi i premi d'onore complessivi possono essere assegnati solo se il concorso prevede più di una giornata, Nel caso che il concorso preveda una sola giornata, in esso possono essere assegnati soltanto premi d'onore nelle singole gare della giornata stessa.

I premi d'onore di una singola categoria, così come quelli tipo challenge e quelli destinati ai responsabili dei cavalli, intendendosi come tali quelli risultanti dal Libretto Segnaletico del cavallo, sono comunque cumulabili.

?? **Patentati di 1° grado**

categorie **C115** punteggi categorie basse

categorie **C120** punteggi categorie medie

categorie **C130/C135** punteggi categorie alte

?? **Patentati di 2° grado**

categorie **C135** punteggi categorie basse

categorie **C140** punteggi categorie medie

categorie **C145/C150** punteggi categorie alte

9.5 - Premi d'onore trasmissibili (challenges)

Nel caso che, per ottenere la definitiva assegnazione di un premio trasmissibile, sia necessario che esso sia vinto più di una volta dallo stesso cavaliere o dallo stesso gruppo o squadra, le condizioni generali della prova nella quale il premio stesso è posto in palio non potranno essere modificate finché il premio non sia stato definitivamente aggiudicato.

Trascorsi, comunque, cinque anni dalla sua prima assegnazione senza che il premio sia stato definitivamente aggiudicato, le condizioni generali della prova e/o i criteri di assegnazione possono essere modificati. In tale caso, però, è fatto obbligo di darne preventiva comunicazione inserendo apposito avviso nel programma generale del concorso.

10 - PAGAMENTI NON SODDISFATTI

Un cavallo o un cavaliere non potranno prendere parte ad una manifestazione riconosciuta se non in regola non solo con tutti i pagamenti relativi a quella manifestazione, ma anche con tutti quelli arretrati dovuti a qualunque titolo per qualsiasi altra manifestazione alla quale il cavallo o il cavaliere siano stati iscritti.

11 - DEL GIOCO

Per poter far funzionare il gioco nelle manifestazioni riconosciute, gli Enti organizzatori devono, indipendentemente dalle altre condizioni di legge, domandare l'autorizzazione alla F.I.S.E. inviando alla stessa, in tempo utile, il regolamento o le norme con i quali il gioco verrà regolato.

Copia di detto regolamento dovrà essere esposta al pubblico sul campo di gara.

Nelle manifestazioni nelle quali il gioco è autorizzato, gli Enti organizzatori possono prendere, d'accordo con il Presidente di Giuria, tutte le disposizioni ritenute utili e necessarie per il suo regolare funzionamento (divisione delle categorie in gruppi, anticipazioni nella dichiarazione dei cavalli partenti, ecc.).

I concorrenti hanno l'obbligo di uniformarsi ad esse.

12 - ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza dei cavalli è stabilito per sorteggio. Tale sorteggio dovrà essere fatto una sola volta prima del concorso.

L'ordine di partenza nelle diverse giornate sarà così regolato e disposto: effettuato il sorteggio e disposti i cavalli in ordine progressivo, essi saranno suddivisi in tanti gruppi quante sono le giornate del concorso. Nella prima giornata le gare avranno inizio dal numero 1; nelle successive si comincerà invece dal primo numero del gruppo corrispondente a quello progressivo delle giornate.

Su richiesta di un concorrente, prima dell'inizio della gara nella quale debba montare diversi cavalli, la Segreteria potrà effettuare lo spostamento dei medesimi in modo che tra l'uno e l'altro ci sia un minimo di dieci posti, con spostamenti in avanti, anticipando cioè la partenza del cavallo che risulti per primo nel previsto ordine del programma.

Lo spostamento in caso di cavaliere che monta più cavalli non deve essere fatto automaticamente dalla Segreteria al momento della predisposizione degli ordini di partenza, ma solo su richiesta del cavaliere interessato.

Ove tale spostamento non fosse materialmente possibile, la Giuria dovrà concedere al concorrente, per l'entrata in campo, un margine di tempo corrispondente a quello necessario per lo svolgimento, calcolato sul tempo massimo, di dieci percorsi.

Lo spostamento indietro può essere autorizzato per cause di forza maggiore o per intervento di mascalcia a seguito di perdita del ferro, riconosciute tali ad insindacabile giudizio della Giuria.

Nel barrage, i concorrenti partiranno secondo l'originario ordine di partenza previsto per il percorso base, ad eccezione della categoria a due manches a barrage nella quale l'ordine di partenza del barrage è lo stesso di quello della seconda manche.

Ogni cavallo mantiene lo stesso numero di sorteggio per tutto il concorso.

Salvo che nei concorsi di tipo C o promozionali apposito cartellino, in plastica o cartone, riportante il suddetto numero, sarà consegnato dalla Segreteria della manifestazione ai concorrenti prima dell'inizio delle gare. I suddetti cartellini, dovranno essere applicati, ben visibili, alla bardatura (preferibilmente alla testiera) del cavallo onde poterlo facilmente individuare sia in campo di prova che in quello di gara. I cavalli dovranno uscire dalla scuderia (anche se dissellati) sempre con il numero di testiera per l'identificazione. Il mancato rispetto delle disposizioni inerenti la possibilità di identificazione comporta in ogni caso l'erogazione di una sanzione disciplinare.

13 - TENUTA

In gara e durante la ricognizione del percorso e la cerimonia delle premiazioni, per i concorrenti è obbligatoria la tenuta di cui appresso.

Militari:

?? uniforme prescritta con obbligatorio il cap od altro casco rigido omologato.

Seniores, Young Riders, Juniores, Children e Professionisti:

?? abito di Club, approvato dalla Federazione.

oppure:

?? abito rosso che comprende: cap nero o bleu scuro, giacca rossa, pantaloni bianchi o bianco avorio, camicia, colletto bianco e cravatta bianca o camicia o maglietta con plastron bianco, stivali neri con o senza risvolto marrone;

oppure:

?? abito nero (o bleu per le amazzoni) che comprende: cap nero, giacca nera, (o bleu per le amazzoni), pantaloni bianchi o beige, camicia, colletto bianco e cravatta bianca o camicia o maglietta con plastron bianco, stivali neri con o senza risvolto nero;

~~///~~ per i concorrenti Giovanissimi, Children, Juniores e Young Riders è obbligatorio, sia in campo di prova che di gara, l'uso del sottogola applicato al cap con almeno due punti di fissaggio per lato o con un punto per lato ed uno in comune posizionato alla nuca;

?? per le amazzoni o juniores di sesso femminile è consentito anche l'uso della camicia con la sola pistagnina.

In caso di particolari condizioni atmosferiche, il Presidente di Giuria, su richiesta del rappresentante dei concorrenti, autorizza l'uso di impermeabile o di soprabito da indossarsi sopra la tenuta regolamentare. Nel periodo estivo il Presidente di Giuria autorizza i concorrenti ad effettuare la ricognizione del percorso e/o la gara senza indossare la giacca. In tali casi, però è fatto obbligo ai concorrenti stessi di indossare polo bianca a manica corta senza cravatta.

~~///~~ In qualsiasi caso il concorrente che prende visione del percorso deve obbligatoriamente calzare gli stivali.

Il concorrente non in ordine con la tenuta obbligatoria è punibile con ammenda.

?? E' ammessa la presenza di accompagnatori in campo gara per la revisione del percorso.

Per gli accompagnatori è obbligatorio un corretto abbigliamento.

La Giuria dovrà allontanare dal campo gli accompagnatori non in abbigliamento corretto.

14 - BARDATURA ED IMBOCCATURE

Nessuna restrizione è imposta per ciò che riguarda la sella.

Per ragioni di sicurezza, gli staffili e le staffe non possono essere legati alla cinghia del sottopancia. Il piede od altre parti del corpo del cavaliere non possono essere in alcun modo fissati alla sella e/o alle staffe.

Per quanto concerne le categorie di Equitazione e le categorie riservate a pony, si rimanda alla Regolamentazione Salto Ostacoli e Regolamento Pony.

14.1 - Nei campi di gara è vietato:

- a) l'impiego di qualsiasi sistema di paraocchi o di cappuccio paraocchi - è consentito l'uso di protezioni in pelo di agnello applicate ai montanti dell'imboccatura, purché le stesse non superino lo spessore complessivo di 3 cm. misurati a partire dalla guancia;
- b) l'uso di martingale fisse, redini di ritorno, tiranti in gomma e sistemi di abbassatesta;
- c) l'uso di imboccature ritenute costrittive e/o dolorose a giudizio della Giuria;

14.2 - Nei campi di gara sono autorizzati:

- a) l'uso di martingale fisse nelle categorie Esordienti;
- b) l'uso di martingale fisse e/o delle redini di ritorno nelle categorie Addestrative

14.3 - Nei campi prova è vietato:

- a) l'impiego di qualsiasi sistema di paraocchi o di cappuccio paraocchi - è consentito l'uso di protezioni in pelo di agnello applicate ai montanti dell'imboccatura, purché le stesse non superino lo spessore complessivo di 3 cm. misurati a partire dalla guancia;
- b) l'uso di imboccature ritenute costrittive e/o dolorose a giudizio della Giuria;
- c) saltare con tiranti in gomma e sistemi di abbassatesta.

14.4 - Nei campi prova sono autorizzati:

- a) tutte le imboccature autorizzate nei campi di gara;
- b) le redini di ritorno escluse le categorie riservate ai Brevetti;
- c) la martingala fissa anche nel salto;
- d) tiranti in gomma e sistemi di abbassatesta per il lavoro in piano.

Al Brevetto qualificato è consentito l'utilizzo delle redini di ritorno nelle categorie esordienti.

14.5 - L'inosservanza delle Norme di cui sopra è punibile con ammenda o con squalifica del cavallo e/o del cavaliere.

Particolari norme, riportate nella Regolamentazione Nazionale Salto Ostacoli ed. 2004, riguardano:

Cavalli Esordienti– art.1.2.1

Cavalli Debuttanti– art.1.2.2

Giovani Cavalli– art.1.2.3

Percorsi Addestrativi- art.4.1

Categorie Hunter - art.4.4

Regolamentazione artt. 1.2.1/1.2.2 – Esordienti e Debuttanti

E' vietato l'uso di protezioni rigide e/o alte agli arti posteriori e, comunque, qualsiasi tipo di protezioni appesantite. L'inosservanza di tale norma determina l'eliminazione dalla gara, anche se l'utilizzo avviene in campo prova.

Regolamentazione art. 1.2.3 – Giovani Cavalli

Limitatamente alla partecipazione ai concorsi nazionali è vietato l'uso di protezioni rigide e/o alte agli arti posteriori e, comunque, qualsiasi tipo di protezioni appesantite. L'inosservanza di tale norma determina l'eliminazione dalla gara, anche se l'utilizzo avviene in campo prova.

Regolamentazione art. 4.1 - Percorsi Addestrativi

Nelle categorie A100 e A110 i cavalieri partecipanti possono utilizzare solamente la martingala fissa.

Regolamentazione art. 4.4 – Categorie Hunter

In tali categorie è consentito l'uso della martingala normale o fissa (in tal caso essa dovrà essere applicata alla capezzina).

Sono consentite le seguenti imboccature:

?? *Filetto (rigido o snodato)*

?? *pelham*

?? *briglia*

E' vietato l'uso di protezioni rigide e/o alte ai posteriori e, comunque, qualsiasi tipo di protezioni appesantite.

Per l'utilizzo delle protezioni vedi allegati

15 - FRUSTA E SPERONI

In campo gara ed in campo prova è proibito l'uso di frusta, la cui lunghezza superi i 75 cm. ovvero con piombo all'estremità.

In campo prova, esclusivamente per il lavoro in piano, è autorizzato l'uso della frusta lunga da dressage.

E' proibito l'uso di speroni che possano ferire il cavallo.

E' proibito l'impiego da terra di qualsiasi frusta, ad esclusione di quella utilizzata per il movimento alla corda, ove sia previsto uno spazio riservato.

L'inosservanza dei divieti di cui sopra è punibile con ammenda o con la squalifica del cavallo e/o del cavaliere.

16 - RICOGNIZIONE DEL PERCORSO

Alla ricognizione del percorso sono ammessi i concorrenti interessati, gli eventuali loro accompagnatori tecnici, nonché rappresentati della stampa autorizzati dal Comitato organizzatore.

La ricognizione del percorso può essere effettuata nella tenuta prescritta una sola volta, a piedi, prima dell'inizio di ogni prova, anche nelle prove con barrages.

Il divieto di entrare in campo dovrà essere segnalato a mezzo di un cartello "campo chiuso" piazzato all'ingresso o bene in vista, in mezzo al campo. L'autorizzazione ad entrare sarà data dalla Giuria con il suono della campana e l'annuncio con altoparlante.

In categorie con un numero elevato di partecipanti, a discrezione del Presidente di Giuria d'intesa con il Comitato Organizzatore, possono essere autorizzate due ricognizioni del percorso e precisamente una prima all'inizio ed una durante lo svolgimento delle categorie stesse, preannunciando prima dell'inizio a quale numero di testiera sarà effettuata l'interruzione.

Nelle prove in due manches che prevedono due percorsi differenti, la ricognizione deve essere autorizzata anche prima del secondo percorso.

Salvo autorizzazione della Giuria, è proibito ai concorrenti, sotto pena di eliminazione, di entrare a piedi nel campo di gara, a prova iniziata.

17 - PRESENTAZIONE DEI CONCORRENTI IN CAMPO

17.1 Sotto pena di eliminazione, a discrezione della Giuria, i concorrenti hanno l'obbligo di presentarsi in campo alla chiamata del loro numero nonché entrare ed uscire dal campo stesso a cavallo salvo autorizzazione da parte della Giuria stessa o in caso di incidente durante il percorso.

17.2 Sotto pena di ammenda i concorrenti stessi devono entrare ed uscire dal campo di gara al trotto od al galoppo e, salvo che non sia diversamente disposto, i concorrenti devono, appena entrati in campo, presentarsi direttamente alla Giuria, salutare, se richiesto, dire il loro nome, il nome del loro cavallo e quant'altro venga loro domandato.

17.3 Nei concorsi di ogni formula e tipo è obbligatoria la presenza in campo di due binomi sempre seguendo l'ordine di partenza previsto. All'uscita del primo binomio che ha effettuato il percorso, il terzo binomio sarà autorizzato ad entrare in campo e così di seguito. Ove il Presidente di Giuria non ne ravvisi la necessità, od in particolari categorie, potrà derogare da tale disposizione.

18 - CAMPO DI GARA

Il Campo di Gara è uno spazio recintato e chiuso destinato dall'Organizzazione allo svolgimento delle categorie del Concorso.

Le dimensioni e la natura del terreno degli stessi devono essere tali da garantire la buona conservazione di cavalli e lo svolgimento tecnico della manifestazione programmata. La F.I.S.E. ha il potere di vietare lo svolgimento di un concorso su campi ritenuti insufficienti o inadeguati.

Il campo di gara deve essere recintato con un qualsiasi sistema (staccionata, transenne, siepi naturali) di altezza dal terreno di almeno 1 metro quando risulta l'unico elemento di separazione con il pubblico.

Durante la gara, quando il cavallo è in campo, tutte le entrate e le uscite, così come tutti i possibili varchi, devono essere chiusi.

La chiusura del campo gara può essere costituita anche da un apposito corridoio che consenta l'accesso in campo lateralmente anziché con accesso diretto come nelle chiusure tradizionali. La porzione di campo che costituisce il corridoio deve essere considerato campo gara.

Possibilmente tra ostacoli e recinzione perimetrale deve essere lasciato uno spazio perché il cavallo vi possa passare alle tre andature.

E' proibito ai concorrenti, sotto pena di squalifica, per tutta la durata del concorso, esercitare i loro cavalli sul campo di gara. Tale disposizione può essere derogata per particolari condizioni tecniche, in base a provvedimenti assunti dalla Giuria in accordo con il Comitato Organizzatore.

19 - CAMPO DI PROVA

Il campo prova è uno spazio recintato destinato dalla Organizzazione all'esercizio dei cavalli partecipanti alle gare; la responsabilità della sua funzionalità è di competenza del Direttore di Campo. Per il lavoro dei cavalli i concorrenti potranno utilizzare esclusivamente i campi prova negli orari stabiliti dal Comitato Organizzatore (in accordo con il Presidente di Giuria) secondo le norme del presente Regolamento.

Le dimensioni e la natura del terreno del Campo Prova devono essere tali da garantire la buona conservazione dei cavalli, nonché un uso adeguato e rispondente alle finalità previste.

Ove necessario, il numero dei concorrenti, ammessi al lavoro preparatorio nei Campi di Prova, sarà limitato proporzionalmente alle dimensioni dei Campi stessi. Compete al Presidente di Giuria determinare tale numero ed assicurare, mediante l'opera dell'apposito Commissario, il regolare avvicinarsi dei concorrenti nel numero fissato e nella successione stabilita dall'ordine di partenza.

Salvo prescrizioni particolari della Giuria e/o del Comitato Organizzatore è permesso lavorare i cavalli in Campo Prova da due ore prima dell'inizio della prima categoria a un'ora dopo la fine dell'ultima categoria della giornata. Salvo gli orari prima detti, il Campo Prova deve essere considerato chiuso.

L'ingresso al Campo Prova è limitato strettamente alle persone addette ai lavori nel numero massimo di una per ogni binomio e con le limitazioni eventualmente previste dal presente Regolamento, dalla Regolamentazione e da eventuali norme particolari stabilite dalla F.I.S.E.

L'assistenza sanitaria (compresa ambulanza) e veterinaria deve essere garantita da mezz'ora prima dell'inizio della prima gara a mezz'ora dopo il termine dell'ultima gara.

Il giorno precedente l'inizio del concorso il Campo Prova può essere considerato aperto, ma senza l'obbligo dell'assistenza sanitaria (compresa ambulanza) e veterinaria.

Dal giorno precedente quello d'inizio delle gare e per l'intera durata del concorso, è obbligatorio l'uso del cap da parte di chiunque monti a cavallo nei campi di prova effettuando dei salti.

L'uso del cap non è obbligatorio per coloro che si limitano al lavoro in piano.

I Giovanissimi, gli Juniores e gli Young Riders devono portare il cap allacciato anche nel lavoro in piano.

In Campo Prova è proibito lavorare i cavalli alla corda. In Campo Prova devono essere disposti almeno due ostacoli (uno dritto ed uno largo), inquadrati dalle prescritte bandiere, rossa a destra e bianca a sinistra, che definiscano e regolino la direzione dei salti. In sostituzione delle bandiere possono essere dipinte le estremità dei ripari in vernice bianca e rossa così che la punta dei ripari/candelieri indichi la direzione del salto.

Ove le dimensioni del Campo lo consentano, a giudizio della Giuria, potranno essere collocati più ostacoli ed eventualmente una combinazione.

Non si possono saltare ostacoli di dimensioni superiori di 10 cm. (altezza e/o larghezza) rispetto alle dimensioni massime previste per la categoria in programma che si sta svolgendo e comunque non superiore a cm. 160 di altezza e cm 180 di larghezza.

Non è autorizzato il salto di un ostacolo costituito da una sola barriera posta ad altezza superiore a cm. 120.

E' vietato l'uso di barriere monocolori.

E' vietato l'uso, per la costruzione di ostacoli, di materiale diverso da quello messo a disposizione dall'Ente Organizzatore, e comunque di materiale che non sia a disposizione di tutti i Concorrenti fino dall'inizio di ogni singola prova e sino al termine della stessa.

E' vietato appoggiare sulle barriere o elementi dell'ostacolo in Campo Prova coperte, giacche ed altro.

Gli ostacoli o parte di essi non possono mai essere tenuti a mano.

Le estremità delle barriere devono poggiare completamente sui supporti. Se appoggiate sul bordo del supporto, è autorizzato solo quello dalla parte in cui il cavallo si riceve.

E', inoltre, vietato saltare ostacoli larghi alla rovescia, e comunque, ostacoli di costruzione difforme da quella normalmente impiegata in gara.

E' consentito saltare, nei Campi Prova, ostacoli i cui elementi che lo determinano, non siano paralleli alla linea del terreno, purché tali ostacoli abbiano le seguenti caratteristiche:

?? altezza degli estremi delle barriere non superiori a m. 1,20

?? fronte dell'ostacolo non inferiore a m 4,00

?? possibilità delle singole barriere di cadere indipendentemente.

Si possono utilizzare ostacoli larghi costituiti da una croce (davanti) e da una barriera orizzontale (dietro), purché tale barriera sia posta ad una altezza di almeno 20 cm superiore al punto di incrocio.

Barriere di invito possono essere collocate a terra davanti agli ostacoli ad una distanza non superiore a m. 1,00 dagli ostacoli stessi. In questo caso possono essere collocate barriere anche al di là degli ostacoli, cioè dalla parte dove il cavallo si riceve, sempre ad una distanza uguale e massima di un metro.

Nei casi in cui siano collocati più di due ostacoli, una sola barriera a terra davanti ad un ostacolo, (diritto), può essere collocata ad una distanza non inferiore a m. 2,50 dall'ostacolo stesso. L'altezza di tale ostacolo non deve essere superiore a quella prevista per la categoria cui il binomio è iscritto e comunque massima di m. 1,30. Una barriera a terra può essere posizionata anche dalla parte in cui il cavallo si riceve, ma deve essere posta alla stessa distanza di quella di invito e comunque non inferiore a m. 2,50.

L'inosservanza dei divieti sopra indicati è punibile con ammenda o con la squalifica del cavallo e/o cavaliere.

19.1 – Normativa per l'accesso al campo prova durante i concorsi

E' consentito l'ingresso al campo prova alle seguenti persone:

Per accompagnare Cavalieri Juniores:

1 – l'Istruttore Federale di 1°, 2° e 3° livello

2 – OTB (con almeno il 1° grado) e Tecnici di Equitazione di campagna (con almeno il 1° grado) con delega scritta dall'istruttore dell'allievo

Per accompagnare Cavalieri Seniores e/o Young Riders che abbiano compiuto il 18° anno di età:

1 – l'Istruttore Federale di 1°, 2° e 3° livello

2 – OTB (con almeno il 1° grado) e Tecnici di Equitazione di campagna (con almeno il 1° grado) con delega scritta dall'istruttore dell'allievo

3 – Personale a seguito dei Cavalieri, anche non Patentato Federale, ma delegato dal cavaliere per iscritto già nell'atto d'iscrizione al concorso, purchè lo stesso personale abbia compiuto il 16° anno di età

I Comitati Organizzatori se lo desiderano hanno facoltà di identificare (bracciale, braccialetto, tesserino ecc.) le persone autorizzate.

L'elenco delle categorie aventi diritto all'ingresso al campo di prova deve essere appeso all'ingresso dello stesso.

Il personale autorizzato all'ingresso al campo di prova è responsabile del comportamento all'interno del campo di prova stesso.

Altre persone al di fuori di quanto sopra indicato non sono ammesse al campo di prova.

19.2 – Partecipazione pony nei concorsi di salto ostacoli

I cavalieri Juniores montati su pony devono poter usufruire di un campo prova a loro riservato, anche durante l'effettuazione delle categorie cavalli nelle quali partecipino pony.

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra è possibile:

- ~~///~~ prevedere due campi prova diversi
- ~~///~~ medesimo campo prova per pony e cavalli diviso a metà
- ~~///~~ predisporre l'ordine di partenza affinché prima partano tutti i cavalli e successivamente tutti i pony, intervallando dette sezioni di 10 minuti.

E' fatto obbligo all'Istruttore dichiarare, all'atto dell'iscrizione, se il suo allievo monti un pony od un cavallo.

19.3 – Ginnastica in campo prova

I concorrenti possono lavorare i loro cavalli con esercizi di "ginnastica", usando barriere a terra e cavalletti, ma gli ostacoli impiegati non potranno superare l'altezza e la larghezza previste per la prova, cui i binomi sono iscritti e comunque tali misure non potranno superare rispettivamente: m. 1,30 (altezza) ed 1,60 (larghezza).

Devono essere rispettate le norme relative al divieto di sbarrare ed usare brutalità nei confronti dei cavalli (art. 36).

Il lavoro di "ginnastica" deve essere regolamentato dalla Giuria, in accordo con il Comitato Organizzatore, in orari e campi, che non interferiscano con la preparazione alla gara dei cavalli in Campo Prova.

La regolarità del lavoro di "ginnastica" deve essere garantita dalla presenza di un componente della Giuria e/o da un Commissario.

20 - OSTACOLO FACOLTATIVO DI PROVA

In caso di insufficienza o di impraticabilità del campo prova, un ostacolo di prova, non facente parte del percorso deve essere posizionato nel campo gara.

In nessuna altra circostanza gli ostacoli facoltativi o di prova possono essere autorizzati. (categoria di Potenza inclusa).

Saltare più di una volta tale ostacolo o saltarlo al contrario comporta la eliminazione. Non sono comunque ammessi più di due tentativi di salto su detto ostacolo.

Tale salto, o tentativi, devono essere effettuati entro 90 secondi a partire dal momento in cui il concorrente si è presentato alla Giuria e la stessa ha dato il segnale di partenza con un suono della campana. Il tempo per la ricostruzione dell'ostacolo, eventualmente abbattuto in un tentativo viene neutralizzato.

Dopo il salto dell'ostacolo o dopo due tentativi di salto o allo scadere dei 90 secondi, la Giuria con due suoni della campana darà, al concorrente, il segnale di partenza.

21 - CAMPANA

La campana viene utilizzata per comunicare con il concorrente.

Essa serve:

- a) ad autorizzare i concorrenti ad entrare in campo per la ricognizione del percorso;
- b) a dare il segnale di partenza, dopo tale segnale il concorrente deve partire entro 45"; se il concorrente non ha tagliato la linea di partenza alla fine dei 45", il tempo del suo percorso inizierà in quel preciso momento. Dopo che la campana è stata suonata per indicare al concorrente la partenza, la Giuria può, per circostanze impreviste, interrompere il conto alla rovescia dei 45";

Qualora il conteggio dei 45", a disposizione del concorrente per tagliare il traguardo di partenza dal suono della campana, venga interrotto dal Giudice che presiede la categoria per circostanze impreviste, il conteggio dei secondi riprenderà dal momento in cui è stato interrotto.

Le disobbedienze, le cadute etc. non sono penalizzanti fino al momento in cui il concorrente non taglia la linea di partenza anche se il tempo continua.

Allo scadere dei 45" il concorrente ha a disposizione il tempo limite per effettuare il percorso.

Allo scadere del tempo limite il concorrente viene eliminato.

Il concorrente viene altresì eliminato qualora impieghi più di 45", dopo il segnale di partenza e dopo che il tempo del percorso è iniziato, a saltare il 1° ostacolo

Esempio: la Giuria suona la campana per dare il segnale di partenza ad un concorrente; dopo tale segnale il concorrente deve partire entro 45"; se il concorrente non ha tagliato la linea di partenza alla fine dei 45", il tempo del suo percorso inizierà in quel preciso momento. Se il concorrente impiega più di 45", dall'inizio del tempo del suo percorso, a saltare il primo ostacolo, viene eliminato.

- c) ad interrompere il percorso a seguito di un fatto imprevisto;
- d) a segnalare che l'ostacolo deve essere ripetuto dopo un rifiuto con spostamento o rovesciamento dell'ostacolo stesso o di una bandiera che lo delimita;
- e) a dare il segnale di riprendere il percorso dopo una interruzione;
- f) a segnalare - con suoni ripetuti - l'eliminazione ed il conseguente ordine di lasciare il campo.

Se il concorrente non obbedisce al segnale d'arresto dato con la campana può essere eliminato, a giudizio della Giuria.

Se dopo un'interruzione, il concorrente riparte senza aver atteso il suono della campana, viene eliminato (eliminazione automatica art. 33.2).

22 - PERCORSO

22.1 - Lunghezza e misurazione

Si definisce percorso il tracciato, che un concorrente deve seguire sul terreno per effettuare una determinata prova. Il percorso ha inizio dal momento in cui il Concorrente passa la linea di partenza, nel senso indicato dalle bandiere, o alla fine del conto alla rovescia dei 45" dal suono della campana dato per segnalare la partenza, a quello in cui viene attraversata la linea di arrivo, sempre nel senso indicato dalle bandiere e dopo aver saltato l'ultimo ostacolo.

La lunghezza deve essere calcolata con approssimazione di pochi metri e tenendo conto, specialmente nelle curve, della percorrenza media seguita da un cavallo ad iniziare dalla linea di partenza sino alla linea di arrivo, passando per il centro degli ostacoli.

A categoria iniziata, la Giuria può decidere che un evidente errore è stato commesso nella misurazione del percorso. Tale decisione deve essere presa dopo che il terzo concorrente, della categoria, abbia completato il percorso stesso e prima della partenza del quarto. Sono esclusi dal computo i concorrenti ritirati e/o eliminati e tutti quei percorsi che, a giudizio della Giuria, non rendono possibile una corretta valutazione della cadenza. In questo caso la Giuria può modificare il tempo accordato, tramite valutazione teorica e/o eventuale ripetizione della misurazione. I risultati dei primi tre concorrenti saranno modificati in conseguenza. Tale procedura può essere seguita anche nel caso in cui la Giuria valuti la misurazione eccessiva.

La eventuale rettifica della misurazione del percorso, come noto, deve essere decisa alla fine del terzo percorso valutabile, ma vanno sempre comunicati i tempi e le relative eventuali penalità dei primi due concorrenti che, ove occorra, saranno successivamente rettificati

In nessun altro caso la lunghezza del percorso può essere rimisurata e/o modificata.

La lunghezza totale non dovrà superare quella derivante dal numero degli ostacoli della categoria moltiplicato per 60.

La lunghezza del percorso della categoria maggiormente dotata (Gran Premio) di un concorso di qualsiasi formula deve essere misurata anche dal Presidente di Giuria.

22.2 - Linea di partenza e di arrivo

La linea di partenza e la linea di arrivo non devono essere a meno di 6 metri, ed a più di 15 dal primo ostacolo e dall'ultimo ostacolo. Queste due linee, di partenza e di arrivo, devono essere contrassegnate con una bandiera interamente rossa a destra e con una bandiera interamente bianca a sinistra, tra le quali è obbligatorio passare per iniziare e per terminare il percorso.

23 - BARRAGES

23.1 - Generalità

I barrages sono quei secondi o terzi percorsi destinati ad aggiudicare il primo posto in classifica.

Sono soggetti alle stesse norme che regolano i percorsi iniziali e possono aver luogo su un percorso che preveda due ostacoli singoli diversi. Tali ostacoli devono essere indicati nel grafico del percorso e possono essere o due dritti o due larghi od un dritto ed un largo.

L'ordine di successione degli ostacoli può essere variato soltanto nel caso che gli ostacoli vengano ridotti di numero.

Secondo quanto previsto dal programma generale, i barrages possono essere effettuati con tutti o parte degli ostacoli rialzati ed allargati e su percorso intero o ridotto; l'altezza degli ostacoli non può essere di dimensioni superiori a 10 cm. (altezza e larghezza) di quella prevista nel percorso base.

Il numero degli ostacoli non potrà comunque mai essere inferiore a sei, salvo che nelle prove di potenza e delle sei barriere.

La composizione ed il tipo degli ostacoli non possono essere modificati (così pure la distanza tra gli elementi di una gabbia o di una doppia o tripla gabbia), ma è consentito di sopprimere degli elementi di una gabbia, doppia o tripla.

Gli ostacoli, nei barrages, non possono essere rialzati e allargati nel caso che i concorrenti qualificati siano stati penalizzati nel percorso precedente.

Gli ostacoli non facenti parte dei barrages dovranno essere sbarrati.

Gli ostacoli di un barrage devono essere preventivamente indicati sul grafico del percorso, così pure la velocità richiesta, la lunghezza del percorso, il tempo massimo ed il tempo limite.

Salvo il caso delle categorie di potenza e delle sei barriere per le quali si rinvia alla particolare regolamentazione, il numero dei barrages non può essere superiore a due.

Se dopo il secondo barrage non si addivene alla determinazione del vincitore, la Giuria interrompe la gara e procede alla classifica ex aequo.

Nel barrage, l'ordine di partenza deve rimanere identico a quello originariamente previsto per il percorso base, quindi i concorrenti anticipati o posticipati nello stesso, devono riprendere la posizione originale.

23.2 - Ritiro o rifiuto di partecipare ai barrages

A. Quando tutti i concorrenti, ex aequo al primo posto, rifiutano per qualunque ragione di partecipare ad un barrage o percorso di spareggio o si ritirano nel corso di esso, non possono mai conseguire il primo premio. Essi sono classificati all'ultimo posto dei concorrenti qualificati per quel barrage e ciascuno di essi riceverà l'equivalente dell'ammontare del premio spettante al concorrente che, fra quelli ammessi a quel barrage, sarebbe stato ultimo in classifica.

B. Il concorrente od i concorrenti che non partecipano ad un barrage sono sempre classificati dopo quelli che, nel corso del barrage stesso, si sono ritirati.

C. A loro volta i concorrenti ritirati nel corso di un barrage sono sempre classificati dopo quelli che, nello stesso barrage, sono stati eliminati.

Se in un qualunque barrage o spareggio un concorrente cercasse di farsi eliminare simulando con infruttuosi tentativi di voler affrontare l'ostacolo, la Giuria dovrà escluderlo dalla classifica di gara, salvo adottare, nei suoi riguardi, eventuali altri provvedimenti di ordine disciplinare.

Quanto sopra detto per i barrages o percorsi di spareggio, si applica alle categorie a 2 o più manches, a 2 percorsi o fasi che determinano la classifica di una categoria.

23.3 - Classifica nei barrages

La classifica deve essere stilata tenendo presente il seguente ordine:

?? in testa: il o i concorrenti che hanno completato il barrage

?? a seguire il o i concorrenti eliminati nello stesso barrage. Nel caso non vi fossero concorrenti che hanno completato il barrage, gli eliminati passeranno in testa

?? a seguire il o i concorrenti che si ritirino

?? a seguire il o i concorrenti non partiti

24 - GRAFICO DEL PERCORSO

Il grafico del percorso, contenente tutte le indicazioni necessarie, deve essere affisso, in modo visibile, nelle prossimità del campo di prova o di gara, almeno 30 minuti prima dell'inizio della categoria. Una copia deve essere consegnata alla Giuria.

Il grafico dovrà riportare: gli ostacoli progressivamente numerati, con l'indicazione di gabbie, doppie gabbie e di quelli per eventuali barrages; le combinazioni da considerare chiuse o parzialmente chiuse; le linee di partenza e di arrivo; gli eventuali passaggi obbligati, la lunghezza del percorso, la velocità richiesta; il tempo massimo ed il tempo limite; la tabella usata per il computo degli errori.

Quando il grafico non precisi il tracciato (con una linea continua), il cavaliere è libero di passare dove meglio crede, purché superi gli ostacoli secondo la direzione e la progressione indicate dal loro numero.

Quando invece il tracciato è indicato con una linea continua, il cavaliere dovrà seguire il percorso attenendosi strettamente alla linea tracciata lasciando gli ostacoli, le aiuole o qualunque altro elemento esistente sul campo, segnalati sul grafico (anche se non fanno parte del percorso) dalla parte per ciascuno indicata.

Una volta esposto, il grafico non può essere modificato se non con l'autorizzazione della Giuria. La Giuria dovrà a sua volta preavvisare i concorrenti delle variazioni apportate e far modificare i grafici esposti.

I concorrenti hanno il dovere di consultare il grafico definitivo prima di entrare in campo ed hanno comunque l'obbligo di attenersi a tutte le indicazioni in esso contenute anche nei casi di eventuali divergenze con gli elementi indicativi in campo, dovute ad errori od omissioni, sugli ostacoli o sul percorso (numeri, bandiere ecc.).

25 - BANDIERE

25.1 - Uso e piazzamento.

Bandiere, con aste in legno o plastica, interamente bianche e interamente rosse sulle due facce devono essere usate per stabilire:

- a) la linea di partenza;
- b) i limiti degli ostacoli;
- c) i passaggi obbligati;
- d) la linea di arrivo.

Le bandiere devono essere disposte in modo che il cavaliere abbia sempre alla sua sinistra le bianche e alla sua destra le rosse. Il passare tra esse è obbligatorio.

Le bandiere devono essere collocate ai limiti che definiscono l'eventuale parte errorabile dell'ostacolo.

Se un concorrente sorpassa le bandiere di cui ai sopracitati punti c) e/o d) dalla parte errata, deve tornare indietro e passarle dalla parte giusta. Così facendo gli sarà computato un errore di percorso rettificato. Se non rettifica, sarà eliminato.

25.2 - Abbattimento.

L'abbattimento di una bandiera, dovunque sia posizionata, non comporta alcuna penalità.

Se una bandiera delimitante un ostacolo, un passaggio obbligato o il traguardo di arrivo è stata abbattuta a seguito di un rifiuto o scarto o a causa di circostanze impreviste (nel caso del traguardo di arrivo senza averlo superato), la bandierina non deve essere riposizionata; il concorrente deve continuare il suo percorso e l'ostacolo/passaggio obbligato sarà giudicato come se la bandierina fosse al suo posto.

La bandiera deve essere rimessa a posto prima che sia data la partenza al concorrente successivo.

Nel caso, però, in cui a seguito di un rifiuto o scarto o a causa di circostanze impreviste sia abbattuta una bandiera che delimita la "Riviera" od un "ostacolo naturale", il percorso deve essere interrotto con il suono della campana ed il cronometro arrestato. Il concorrente sarà penalizzato di 4 secondi.

Egli dovrà ripartire al suono, della campana dopo che la bandiera sarà stata rimessa al suo posto. Al suono stesso della campana il cronometro sarà rimesso in marcia.

26 - OSTACOLI

26.1 - Generalità

Gli ostacoli devono avere, per la loro forma e la loro fronte, caratteristiche tali da impegnare i cavalli al salto e devono essere il più possibile variati. Devono, essi stessi e gli elementi che li compongono, poter essere abbattuti ed essere né troppo leggeri, tali da cadere al minimo urto, né troppo pesanti, tali da causare la caduta dei cavalli.

La loro resistenza all'urto deve essere il più possibile la stessa per tutti gli ostacoli del percorso.

Quelli non facenti parte del percorso devono essere sbarrati.

Gli ostacoli soppressi in un barrage devono essere sbarrati.

In nessun caso, salvo nelle categorie di potenza o delle sei barriere, gli ostacoli possono avere un'altezza superiore a m. 1,70 ed una larghezza superiore a m. 2,00, anche in caso di barrages. La riviera non può superare m. 4,50 di larghezza, invito compreso.

I supporti od ogni altro sistema di appoggio utilizzati per sostenere le estremità delle barriere non possono mai essere tali da impedire la caduta delle barriere e devono consentire che le medesime possano su di essi ruotare.

E' fatto obbligo, in tutti i concorsi, utilizzare i **Ferri di Sicurezza**. Tali supporti devono essere utilizzati per sostenere la barriera di uscita di un ostacolo "largo" e anche per il secondo elemento di una triplice. La responsabilità dell'uso dei Ferri di Sicurezza è del Direttore di Campo. Tale obbligo è valido anche per il campo prova.

Il supporto deve avere una profondità fra i 18 ed i 30 mm.

Nei casi di cancelli, tavole, speciali barriere od altri particolari elementi di ostacoli, tali supporti possono essere quasi o completamente piatti.

Il fronte di ogni ostacolo è sempre delimitato da bandiere regolamentari: interamente rosse a destra e interamente bianche a sinistra.

Per quanto concerne le altezze e le larghezze degli ostacoli nelle diverse formule dei concorsi si osservano le norme in vigore previste dalla "Regolamentazione per i concorsi di salto ostacoli", dal "Regolamento Pony" e le eventuali disposizioni integrative.

Nel caso, comunque, una dimensione massima (altezza o larghezza) venisse leggermente superata (5 cm massimo) a causa del materiale utilizzato per la costruzione e/o della posizione dell'ostacolo sul terreno, le dimensioni massime prescritte non si considerano superate.

Gli ostacoli non devono, per materiale e/o difettosa costruzione, essere antisportivi, cioè tali da poter produrre danni al cavallo e/o al concorrente.

Per quanto riguarda le specifiche caratteristiche degli elementi che li compongono, si dovranno osservare le indicazioni contenute nell'apposita normativa.

26.2 - Ostacolo dritto

Un ostacolo è considerato dritto, quando tutti gli elementi che lo compongono sono situati su un solo piano verticale dalla parte affrontata dal cavallo nel salto. Non si considerano altro piano verticale gli elementi di invito purché poggino a terra.

26.3 - Ostacolo largo

E' considerato largo un ostacolo quando i suoi elementi sono situati su più piani verticali, in modo tale cioè che il cavallo per superarlo debba compiere un salto sia in altezza che in larghezza.

26.4 - Riviera

Un ostacolo largo è definito "riviera" qualora costituito da uno specchio d'acqua che non deve avere alcun ostacolo né davanti, né in mezzo, né oltre lo stesso specchio d'acqua. Può soltanto essere preceduta, sul bordo della partenza, da un invito basso posizionato sul terreno (siepe, muretto o barriera); la siepe o il muretto, non possono, anche se inclinati, avere un'altezza inferiore a 40 cm. e superiore a 50 cm. dal piano del terreno. Tali elementi devono essere inclusi nella misurazione totale della larghezza. La larghezza della riviera, che deve essere al minimo 2.50 mt. , è sempre delimitata da un nastro o da un listello di legno bianchi, di circa 6-8 cm., sistemati sul bordo di arrivo, eventualmente ricoperti da plastilina.

Il fronte della riviera deve misurare almeno il 30% in più della larghezza della riviera stessa.

Un nastro o listello di legno possono essere sistemati sul bordo di partenza, a meno che non vi sia un invito che di per sé ne determini il limite. Quello che segna il bordo di arrivo deve essere sistemato al limite dell'acqua. Un tappeto di gomma o di cocco deve essere posizionato sul fondo della riviera e può oltrepassare il nastro del bordo di arrivo (al massimo 20 cm.).

Se la riviera è delimitata da due listelli, uno sul bordo di partenza e l'altro sul bordo di arrivo, anche l'errore sul solo listello di partenza comporta penalizzazione.

La riviera deve essere esattamente inquadrata da quattro bandiere sempre bianche a sinistra e rosse a destra.

Una o più barriere possono essere utilizzate sopra la riviera, come ostacolo verticale, esse non possono essere posizionate a più di 2.00 mt. dal piede dell'ostacolo. L'altezza delle barriere non può essere superiore a mt. 1.10 e devono essere obbligatoriamente utilizzate con i ferri di sicurezza.

Tale ostacolo non può essere considerato e giudicato come una riviera e lo specchio d'acqua non può essere delimitato da nastro, listello di legno o qualsiasi altro sistema.

Escluso quanto sopra, se la riviera è utilizzata davanti, dietro o sotto un ostacolo, la larghezza totale di tale ostacolo non può superare i 2.00 metri (incluso lo specchio d'acqua).

Quanto sopra può non essere applicato per le categorie Esordienti, Debuttanti e Giovani Cavalli.

Per le categorie Esordienti, Debuttanti e Giovani Cavalli la riviera montata a fosso deve prevedere il listello bianco dove il cavallo si riceve. Se il cavallo tocca, ricevendosi, il listello bianco o mette un piede nell'acqua non costituisce errore.

26.5 - Fosso

Può essere mobile o fisso, con o senza acqua e può essere preceduto, sormontato o seguito da un ostacolo.

Un tappeto di gomma o di cocco deve essere sistemato sul fondo del fosso qualora tale fondo sia costruito in cemento.

26.6 - Ostacoli combinati (gabbie)

Un ostacolo combinato (gabbia, doppia gabbia, etc.), si compone di due, tre o più elementi (salti) distanti tra loro non meno di sette metri e non più di dodici, misurati tra le facce interne.

Nei percorsi giudicati secondo la tabella C e per gli ostacoli fissi, la distanza tra due elementi può anche essere inferiore a metri 7.

Negli ostacoli combinati (gabbie) ogni ostacolo componente l'insieme, deve essere saltato separatamente e consecutivamente senza girare attorno ad alcun elemento.

Un ostacolo costruito a triplice potrà essere utilizzato esclusivamente come primo elemento di una combinazione.

Quando fra gli elementi di un ostacolo combinato si verifichi una disobbedienza, o una caduta nelle prove di Campionato, il concorrente è obbligato, sotto pena di eliminazione, a riaffrontare tutti gli elementi che costituiscono l'ostacolo anche se precedentemente superati, a meno che non si tratti di ostacoli chiusi. Tutte le penalità riportate in ciascun salto (compresi i salti eventualmente ripetuti) sono conteggiate separatamente e vengono sommate le une alle altre. Nelle prove di Campionato non viene penalizzato il rifiuto ad un secondo o successivo elemento di un ostacolo combinato se causato da caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi nel salto dell'elemento precedente.

26.7 - Ostacoli chiusi

Un ostacolo combinato è considerato chiuso se i limiti che lo circondano possono essere superati soltanto con un salto.

Negli ostacoli completamente chiusi se il concorrente, una volta dentro, esce da un lato diverso da quello indicato nel tracciato, sarà eliminato. Se invece, una volta dentro, si verifica un rifiuto o una caduta (vedi art.29.3) il cavaliere potrà cercare di uscire seguendo il suo cammino nel senso del percorso. Se non vi riesce nel termine di 60 secondi o dopo che i rifiuti, nell'insieme del percorso, hanno raggiunto il numero di due, sarà eliminato.

Se, deliberatamente, un concorrente sposta o fa spostare o modificare uno qualsiasi degli elementi che compongono l'ostacolo senza tentare di uscire con un salto, è eliminato.

Un ostacolo viene considerato "chiuso" quando è indicato come tale nel grafico.

Se nell'interno di un ostacolo chiuso si verifica una caduta ed il cavallo scosso ne esce in un qualsiasi modo, il concorrente è eliminato, anche nelle gare di Campionato.

Una doppia gabbia, una tripla gabbia ecc. può essere composta da elementi aperti e da elementi chiusi. La descrizione deve essere indicata sul grafico del percorso. Per la parte degli elementi chiusi si osservano le prescrizioni sopra descritte.

26.8 - Banchine e talus

Le banchine, i talus ed i salti in dislivello in genere, guarniti o meno di ostacoli di qualunque forma e quale che sia il loro fronte di direzione, purché gli ostacoli o dislivelli da saltare non siano fra loro ad una distanza superiore a 12 metri, debbono essere considerati come gabbie (semplici, doppie, triple, ecc.) a meno che non siano considerati come ostacoli completamente chiusi.

Ciascun elemento dell'ostacolo deve essere superato separatamente, così come separatamente sono computati gli eventuali errori. Fa eccezione la banchina, non munita di ostacoli o guarnita con una sola barriera, che può essere superata con unico salto senza che ciò costituisca errore.

Se banchine e talus non sono considerati come ostacoli chiusi, il cavaliere - in caso di disobbedienza fra un ostacolo e l'altro - è tenuto a comportarsi come prescritto per le gabbie (semplici, doppie, triple). Se invece sono considerati come ostacoli completamente chiusi, il cavaliere è tenuto, sotto pena di eliminazione, a continuare comunque il suo percorso in avanti senza uscire e senza ripetere gli elementi superati.

Prima della prova, deve essere precisato se l'ostacolo è da considerarsi chiuso o meno e tale precisazione deve essere riportata sul grafico del percorso.

26.9 - Ostacolo alternativo

Può essere previsto un ostacolo alternativo ad altro facente parte del percorso, purché espressamente indicato come tale sul grafico del percorso stesso. In caso di disobbedienza su uno dei due ostacoli alternativi, il Concorrente non è obbligato a saltare l'ostacolo sul quale ha commesso la stessa, ma è libero di saltare eventualmente l'altro.

26.10 - Soppressione di un ostacolo

Qualora la Giuria si trovasse nella condizione di sopprimere forzatamente un ostacolo in quanto divenuto pericoloso per impraticabilità del terreno, deve sostituirlo con un passaggio obbligato posto nella stessa posizione. Deve altresì annullare le penalità conseguite su quell'ostacolo da tutti i concorrenti che hanno effettuato il percorso prima della soppressione dell'ostacolo stesso. I concorrenti eliminati naturalmente, non vengono riammessi in gara.

27 - ERRORI

27.1 - Generalità

Sono computati come errori agli ostacoli solo quelli commessi nel percorso stabilito.

Gli errori sono computati in punti o in minuti secondi, in base alla tabella adottata o alla particolare regolamentazione di alcune categorie speciali.

Le transizioni al trotto e al passo sono penalizzate automaticamente dal tempo. Gli arresti sono penalizzati come una disobbedienza.

Nessuna penalità viene applicata (in caso di prove di campionato) se un cavallo scosso salta un ostacolo (salvo il caso di ostacolo chiuso, per cui ne consegue la eliminazione) o taglia il traguardo di arrivo.

27.2 - Ostacolo abbattuto

Un ostacolo è considerato abbattuto quando per causa del cavallo o del concorrente, saltandolo:

- a) una o più parti che lo compongono cadono, anche se la caduta viene arrestata da un qualsiasi altro elemento dell'ostacolo;
- b) almeno una delle sue estremità non poggia più sul suo supporto.

Toccate, sfiorate e spostamenti in qualunque senso durante il salto non vengano penalizzate.

Un ostacolo urtato nel salto, durante il percorso, e che cade dopo che il concorrente ha oltrepassato la linea di arrivo non determina errore. E' invece, considerato errore l'abbattimento dell'ultimo ostacolo (o ultimo elemento di una combinazione), anche se l'elemento abbattuto arriva a terra dopo che il concorrente ha tagliato la linea del traguardo di arrivo. Tale norma è applicata anche all'ultimo ostacolo (o ultimo elemento di una combinazione) della prima fase nella categoria a fasi consecutive.

Se un elemento di un ostacolo, che è stato abbattuto, impedisce al cavallo di saltare un altro ostacolo, deve esser rimosso. Il tempo impiegato a far ciò deve essere dedotto dal tempo totale del percorso. L'interruzione del percorso e la ripresa devono essere segnalati con il suono della Campana.

Quando un ostacolo è composto da più elementi sovrapposti, situati su uno stesso piano verticale, è penalizzata solo la caduta dell'elemento superiore.

Quando un ostacolo da superare in un solo salto è composto da elementi situati su più piani verticali (oxer, triplice ecc.) la caduta di uno o più elementi conta per un solo errore, qualunque sia il numero degli elementi caduti.

Quando un ostacolo comprende elementi di invito (siepe, muretto, cancello, ecc.), non situati sullo stesso piano verticale di altri elementi ad essi sovrapposti, lo spostamento o la caduta di tali elementi di invito non costituiscono errore sempreché gli elementi stessi poggino direttamente sul terreno.

Nel caso che l'invito sia costituito da muro sormontato da cupoline o cassette situate non sullo stesso piano verticale degli altri sovrastanti elementi mobili dell'ostacolo (barriere, tavole, ecc.), la caduta di dette cupoline o cassette determina errore.

Lo spostamento e la caduta di vasi di fiori o altro utilizzati per ornare l'ostacolo non costituiscono errore.

Il superamento di un ostacolo abbattuto che trovasi in tale situazione da prima dell'inizio del percorso o comunque per causa non attribuibile al concorrente, non comporta nessuna penalizzazione.

27.3 - Errore alla riviera

Alla riviera deve essere destinato un Giudice e/o Candidato Giudice Nazionale, in quanto il giudizio è inappellabile e non può essere modificato neanche dalla Giuria. Nel caso in cui non sia disponibile un Giudice per tale compito è indispensabile trasformare la riviera in fosso.

Si ha errore alla riviera quando il cavallo con qualsiasi parte dell'arto o degli arti tocca il nastro o listello che la delimita o l'acqua.

Lo spostamento dell'elemento di invito (siepe, muretto o barriera) non è considerato errore così, pure, non è considerato errore il piede che poggia su tale invito.

Saltare la riviera fra le due bandiere rosse o fra le due bandiere bianche deve considerarsi come uno scarto.

Nel caso che una delle quattro bandiere che delimitano la riviera sia abbattuta o spostata nel salto della riviera stessa, spetta al Giudice a tale ostacolo decidere se trattasi di scarto.

27.4 - Errore di percorso

Si ha l'errore di percorso quando il concorrente:

?? non compie il percorso conformemente al grafico affisso;

?? trascuri le indicazioni del grafico indicanti il tracciato da seguire;

?? non salti gli ostacoli nell'ordine stabilito;

?? salti un ostacolo non facente parte del percorso.

Un errore di percorso rettificabile e non rettificato comporta l'eliminazione.

28 - DISOBEDIENZE

28.1 - Generalità

Sono considerate disobbedienze e penalizzate come tali:

?? il rifiuto;

?? lo scarto;

?? la difesa;

?? l'arresto;

?? la volta.

Non costituisce disobbedienza il fatto di arrivare su un ostacolo di traverso o a zig-zag o con una brusca girata.

Nello svolgimento del percorso non è penalizzato recuperare terreno, **volontariamente**, oltrepassando il prolungamento della linea dell'ostacolo già saltato per affrontare quello successivo, come pure oltrepassare il prolungamento della linea di quest'ultimo e/o effettuare dei circoli attorno all'ostacolo già saltato e/o a quello da saltare, salvo che, sul grafico, tra i due ostacoli non sia tracciata una linea continua che li unisce e nelle combinazioni (gabbie).

28.2 - Rifiuto

Si ha il "rifiuto" quando il cavallo si arresta davanti ad un ostacolo che avrebbe dovuto saltare, sia che l'abbia o meno abbattuto o spostato.

L'arresto davanti ad un ostacolo o ad un passaggio obbligato - senza averlo rovesciato e senza che il cavallo abbia rinculato - seguito immediatamente dal salto a piè fermo, non è penalizzato.

Se l'arresto si prolunga o se il cavallo - volontariamente o meno - rincula di un solo passo o comunque riprende terreno, è considerato un "rifiuto" e penalizzato come tale.

Se un cavallo che ha abbattuto l'ostacolo lo passa senza lasciare il tempo di rimmetterlo a posto, è eliminato.

Se un cavallo scivola attraverso un ostacolo, sta alla Giuria decidere se gli si debba conteggiare un errore, per il rovesciamento dell'ostacolo, oppure un rifiuto. Nel caso in cui la Giuria decida che si tratta di rifiuto, il concorrente è immediatamente avvertito con il suono della campana ed è obbligato a ritornare sui suoi passi e disporsi per risaltare l'ostacolo (appena questo, sia stato ricostruito). Se invece prosegue e salta un altro ostacolo del percorso, viene eliminato, a meno che ciò avvenga in una combinazione di ostacoli (gabbia, doppia gabbia, ecc.), nel qual caso il salto di un elemento successivo, dopo il suono della campana indicante un rifiuto nell'elemento precedente, non implica l'eliminazione. Il cavaliere deve in questo caso ripetere l'ostacolo per intero e non sarà tenuto conto né dell'elemento saltato in più, né degli errori eventuali in esso commessi.

Se la Giuria decide che non vi sia stato rifiuto, la campana non sarà suonata ed il concorrente dovrà continuare il suo percorso. In tal caso gli verranno attribuite le penalità previste per l'ostacolo abbattuto.

Tenuto conto della necessità di assumere in tali casi una decisione immediata, la responsabilità del giudizio è demandata al Giudice che, nel momento particolare, presiede la categoria.

Nelle prove di campionato, non viene penalizzato il rifiuto ad un secondo o successivo elemento di un ostacolo combinato se causato da caduta del concorrente nel salto dell'elemento precedente.

28.3 - Scarto

Si ha lo scarto:

- 1) quando il cavallo evita l'ostacolo che deve saltare;
- 2) quando il cavallo salta l'ostacolo al di fuori delle bandiere che lo inquadrano.

28.4 - Difesa.

La difesa si verifica quando il cavallo cerca di sottrarsi al movimento in avanti (arresto con o senza rinculo, indietro-front, impennata, ecc.).

Il cavallo che si difende per oltre 45" durante il percorso viene eliminato.

28.5 - Arresto

Si ha l'arresto quando, durante il percorso, il concorrente, per qualunque motivo, ferma il proprio cavallo, ossia ne arresta il movimento in avanti.

Non si considera arresto il caso in cui il concorrente fermi il proprio cavallo per segnalare alla Giuria che un ostacolo è abbattuto, mal ricostruito o che esista una qualche causa di impedimento alla prosecuzione del percorso.

Nei casi però di simulata segnalazione o comunque di insussistenza di una delle suddette cause l'arresto è penalizzato come tale.

28.6 - Volta

Si ha la volta quando il cavallo, tra due ostacoli consecutivi, taglia la traccia del suo cammino percorso fra gli stessi ostacoli ad eccezione di quella o di quelle eseguite per ricondurre il cavallo all'ostacolo dopo il rifiuto o scarto e di quelle conseguenti ad una difesa, salvo quelle di cui al precedente art. 28.1 terzo capoverso.

Le volte, comunque fatte in qualsiasi punto del campo, durante il percorso, sono considerate disobbedienze e penalizzate come tali.

29 - CADUTA

29.1 – Caduta del concorrente

Vi è caduta del concorrente quando, non essendo il cavallo caduto, si verifica una separazione tra il cavallo ed il concorrente e quest'ultimo abbia toccato il terreno o abbia trovato un appoggio, di qualunque natura esso sia, che gli impedisca di toccare il terreno stesso.

29.2 – Caduta del cavallo

Il cavallo è considerato caduto allorché la spalla e l'anca toccano il terreno oppure un ostacolo ed il terreno.

29.3 - Penalizzazione

Tabella A

Nei concorsi di qualsiasi formula la prima caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi comporta l'**eliminazione**.

Nelle prove di Campionato o assimilate la prima caduta del cavaliere comporta **8 penalità**, la prima caduta del cavallo o la seconda del cavaliere comporta l'**eliminazione**.

Tabella C

Nei concorsi di qualsiasi formula la prima caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi comporta l'**eliminazione**.

Nelle prove di Campionato o assimilate la prima caduta del cavaliere **non comporta alcuna penalità**, la prima caduta del cavallo o la seconda del cavaliere comporta l'**eliminazione**.

30 - AIUTI DI COMPIACENZA

Sotto pena di eliminazione, sono vietati gli aiuti di compiacenza. E' considerato tale qualsiasi intervento, sollecitato o no da chiunque promosso, fatto con lo scopo di facilitare il compito del concorrente o di aiutare il suo cavallo, nell'affrontare il percorso.

In casi particolari la Giuria può autorizzare il concorrente ad entrare in campo con l'aiuto di un'altra persona

Non sono considerati aiuti di compiacenza tutti gli aiuti ad un concorrente a terra.

Sono invece considerati aiuti di compiacenza tutti gli interventi a favore di un concorrente in sella durante lo svolgimento di un percorso.

Non sarà, in nessun caso, considerato aiuto di compiacenza porgere ad un concorrente occhiali e/o cap.

A quest'ultimo fine, il percorso si intende iniziato e terminato quando il concorrente ha tagliato rispettivamente la linea di partenza e di arrivo dopo il salto dell'ultimo ostacolo nella giusta direzione.

31 - TEMPI E VELOCITÀ

31.1 - Tempo del percorso

Il tempo di un percorso è quello impiegato da un concorrente per effettuare quel percorso.

Il tempo viene calcolato, a mezzo di cronometro, dal momento in cui il cavallo, montato, passa la linea di partenza nel senso indicato dalle bandiere o alla fine del conto alla rovescia dei 45" dal suono della campana dato per segnalare la partenza, al momento in cui il concorrente, a cavallo, taglia la linea di arrivo nel senso sempre indicato dalle bandiere e dopo aver saltato l'ultimo ostacolo (salvo che in speciali categorie).

Nelle prove nelle quali il concorrente è tenuto a saltare il maggior numero di ostacoli in un tempo prefissato, questo non potrà mai superare i 90".

31.2 - Tempo massimo

Il tempo massimo di un percorso è quello stabilito in base alla lunghezza del percorso stesso ed alla velocità prevista.

Esso deve essere obbligatoriamente indicato sul grafico del percorso.

Il superamento del tempo massimo è penalizzato secondo la tabella adottata e le prescrizioni che regolano il genere della prova.

31.3 - Tempo limite

Il tempo limite, che deve obbligatoriamente figurare sul grafico del percorso, è il doppio del tempo massimo,

Il superamento del tempo limite comporta l'eliminazione.

31.4 - Cronometraggio

Il cronometraggio, sia che venga effettuato a mano da cronometristi muniti di cronometro, sia con apparecchiature elettriche, deve essere eseguito al decimo di secondo o, se le apparecchiature lo consentono, al centesimo di secondo.

Nel caso di cronometraggio con apparecchi elettrici, i cronometristi devono sempre essere muniti ed avvalersi anche di un cronometro manuale di controllo.

Un altro cronometro supplementare a mano deve essere sempre a disposizione del Presidente della Giuria o del Giudice da lui delegato, per i casi previsti dall'apposito paragrafo.

Nessuna manifestazione può aver luogo senza un servizio di cronometraggio, salvo quanto previsto dalla Regolamentazione per le categorie a giudizio, e/o di precisione senza montepremi e dal Regolamento Pony.

31.5 - Interruzione e correzione del tempo

Se un ostacolo o una bandiera in caso di riviera od ostacoli naturali (vedi art. 25.2) vengono abbattuti o spostati a seguito di una disobbedienza, il cronometro sarà immediatamente arrestato ed il concorrente, avvertito con il suono della campana, dovrà arrestarsi sino al momento in cui un nuovo suono della campana lo autorizzerà a riprendere il percorso. La possibilità di riprendere il percorso interrotto deve obbligatoriamente essere segnalata alla Giuria dal Direttore di Campo o da un Commissario. In quel momento il cronometro sarà riattivato ed il concorrente dovrà ripartire direttamente verso l'ostacolo, cioè senza eseguire una volta per non essere penalizzato.

Per quanto sopra il concorrente verrà penalizzato per un rifiuto e 4 secondi di correzione di tempo saranno aggiunti al tempo impiegato dallo stesso per portare a termine il proprio percorso.

In caso di circostanze impreviste nel momento in cui il concorrente si avvicina per affrontare un ostacolo (ostacolo non rimesso a posto, elemento di ostacolo, pianta o riparo abbattuti, pericolo in campo o qualsiasi altra causa che impediscono al cavallo di saltare un ostacolo) il segnale della campana dovrà indicare al concorrente che deve fermarsi. Quando il concorrente si ferma il cronometro sarà arrestato. Al segnale della campana indicante che tutto è a posto per riprendere il percorso, il cronometro sarà rimesso in marcia.

Il concorrente, che non si è arrestato, malgrado il suono della campana, può essere eliminato a giudizio della Giuria; la discrezionalità dell'eliminazione dipende esclusivamente dal fatto che il concorrente potrebbe non aver sentito il suono della campana. Se il concorrente non è eliminato rimarranno validi i risultati conseguiti agli ostacoli affrontati successivamente all'ordine di fermarsi.

Durante il periodo di neutralizzazione del tempo il concorrente è libero dei suoi movimenti fino al segnale della campana, che l'autorizza a ripartire.

Durante il periodo di neutralizzazione del tempo le disobbedienze non sono penalizzate, mentre lo sono le cadute del cavallo o del concorrente tenendo sempre presenti le casistiche riguardanti la prima o la seconda caduta prima enunciate. Restano in vigore le prescrizioni che regolano le eliminazioni.

I 4 secondi di correzione del tempo vengono attribuiti esclusivamente se vi è stata interruzione del tempo stesso.

31.6 - Cronometro supplementare

Il cronometro supplementare sarà utilizzato per misurare:

?? il tempo impiegato per tagliare il traguardo di partenza dopo il suono della campana e quello di arrivo dopo il salto dell'ultimo ostacolo;

?? il tempo impiegato per saltare due ostacoli consecutivi a seguito di disobbedienza o di caduta;

?? il tempo delle difese.

In tutti i casi previsti, il cronometro supplementare sarà arrestato non appena cessata la causa che ne abbia determinato l'impiego.

31.7 - Velocità

Per le categorie di concorso di salto ostacoli le velocità da richiedersi e che dovranno figurare in programma sono le seguenti:

?? categoria juniores: 350 m al minuto come minimo o 375 m al minuto come massimo;

?? categorie debuttanti 325 m (fino al 31/5) - 350 (dal 1/6)

?? categoria giovani cavalli 350 (fino al 31/5) – 350 percorso base e 375 barrage e 2° fase (dal 1/6)

?? categorie normali: 350 m al minuto come minimo o 400 m al minuto come massimo.

Nel caso di concorsi al chiuso al velocità può essere ridotta di 25 m al minuto rispetto a quella stabilita;

32 – PENALITÀ E RELATIVE TABELLE

32.1 - Generalità

Gli errori sono computati in punti di penalità o in secondi in funzione delle seguenti tabelle

Devono essere presi in considerazione gli errori commessi tra la linea di partenza e quella di arrivo.

32.2 – Tabella A

/// Prima disobbedienza	4 punti
/// Ostacolo abbattuto saltando (per i muri caduta di uno o più mattoni o cupole)	4 punti
/// Errore alla riviera	4 punti
/// Disobbedienza più abbattimento di ostacolo	
Penalità	4 punti
Di tempo – correzione secondi	4
/// Seconda disobbedienza (le disobbedienze si addizionano non solo allo stesso ostacolo, ma anche nell'insieme del percorso)	Eliminazione
/// Caduta	
<i>Nei concorsi di qualsiasi formula</i>	
prima caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi	Eliminazione
<i>Prove di Campionato o assimilate</i>	
prima caduta del cavaliere	8 punti
prima caduta del cavallo o seconda del cavaliere	Eliminazione
/// Tempo massimo superato per ogni 4 secondi iniziati	1 punto
/// Tempo massimo superato nei barrage per ogni secondo iniziato	1 punto
/// Tempo limite superato	Eliminazione

N.B. nelle categorie riservate a Brevetti, Esordienti, Debuttanti e Giovani Cavalli il binomio, eliminato per seconda disobbedienza, può proseguire – comunque non oltre la terza disobbedienza – la sua prova fino al termine.

32.3 - Tabella C

Gli errori sono calcolati in secondi che si aggiungono al tempo impiegato dal concorrente per effettuare il percorso. Il coefficiente di penalizzazione per ogni ostacolo abbattuto è di 4 secondi -3 secondi nei barrage e nella seconda fase delle categorie a fasi consecutive.

/// Ostacolo abbattuto saltando (per i muri caduta di uno o più mattoni o cupole)	4 secondi
/// Errore alla riviera	4 secondi
/// nei barrage e nella seconda fase delle categorie a fasi consecutive	3 secondi
/// Prima disobbedienza	nessuna
/// Seconda disobbedienza	Eliminazione
/// Disobbedienza più abbattimento di ostacolo: correzione del tempo in secondi	4
/// Caduta	
<i>Nei concorsi di qualsiasi formula</i>	
prima caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi	Eliminazione
<i>Prove di Campionato o assimilate</i>	
prima caduta del cavaliere	nessuna
prima caduta del cavallo o seconda del cavaliere	Eliminazione
/// Tempo limite superato	Eliminazione
Il tempo limite è di <u>3 minuti</u> se il percorso è più lungo di 600 mt. – <u>2 minuti</u> se inferiore a 600 mt.	

N.B. nelle categorie riservate a Brevetti, Esordienti, Debuttanti e Giovani Cavalli il binomio, eliminato per seconda disobbedienza, può proseguire – comunque non oltre la terza disobbedienza – la sua prova fino al termine.

Calcolo del risultato finale del binomio in tabella C

Somma del tempo effettivamente impiegato più eventuali correzioni di tempo (4") più 4" per errori agli ostacoli (3" nella seconda fase delle categorie a fasi consecutive e nei barrage)

33 – ELIMINAZIONI

L'eliminazione comporta il divieto per il concorrente di iniziare o di continuare la prova in corso.

33.1 - Cause di eliminazione a discrezione della Giuria:

- non entrare in campo alla chiamata del proprio numero;
- entrare in campo non a cavallo od uscire a piedi;
- ricevere aiuti di compiacenza;
- entrare in campo a piedi dopo l'inizio della categoria;
- non fermarsi al suono della campana;
- non riprendere il percorso nello stesso punto in cui è avvenuta la caduta (prove di campionato - vedi art. 29.3);
- non indossare la tenuta regolamentare;
- saltare un ostacolo in campo dopo aver tagliato la linea di arrivo, salvo il salto di un ostacolo situato dopo l'arrivo nella stessa direzione dell'ultimo del percorso e non facilmente evitabile.

33.2 - Cause di eliminazione automatica applicata dalla Giuria:

- saltare in campo un ostacolo prima del suono della campana;
- partire prima che sia dato il segnale della campana e saltare o tentare di saltare il primo ostacolo del percorso;
- superare il tempo limite;
- mostrare al cavallo un ostacolo da saltare prima della partenza (non è penalizzato mostrare l'ostacolo dopo un rifiuto);
- incorrere in una difesa del cavallo superiore a 45" di seguito durante il percorso;
- impiegare più di 45" a saltare un ostacolo sia in caso di disobbedienza sia in caso di caduta;
- saltare un ostacolo senza aver rettificato un errore di percorso;
- nei concorsi di qualsiasi formula: prima caduta del cavallo, del cavaliere o di entrambi – nelle prove di Campionato o assimilate: prima caduta del cavallo o seconda del cavaliere;
- saltare un ostacolo non nell'ordine indicato;
- saltare un ostacolo non facente parte del percorso;

- i) omettere di saltare un ostacolo del percorso;
- l) saltare un ostacolo in senso contrario a quello indicato dalle bandiere;
- m) saltare un ostacolo abbattuto a seguito di disobbedienza prima che sia stato rimesso in ordine. Qualora, però, un concorrente salti un ostacolo abbattuto che trovasi in tale situazione da prima dell'inizio del percorso o, comunque, per causa non ad egli attribuibile, il superamento di detto ostacolo non comporta né eliminazione né penalizzazione. Resta tuttavia al concorrente, accortosi in tempo di un ostacolo abbattuto, la possibilità di arrestarsi, di farlo sistemare e di riprendere il percorso. Il tempo necessario per la sistemazione deve essere neutralizzato;
- n) ripartire dopo un'interruzione senza aver atteso il suono della campana;
- o) saltare più di una volta un ostacolo facoltativo in campo o saltarlo in senso contrario;
- p) non ripetere tutti i salti di una gabbia o doppia gabbia dopo un rifiuto, uno scarto (o una caduta nelle prove di campionato);
- q) non saltare separatamente ogni elemento di una gabbia o doppia gabbia;
- r) saltare il primo ostacolo del percorso senza aver tagliato il traguardo di partenza;
- s) non passare a cavallo il traguardo di arrivo prima di lasciare il campo;
- t) uscire, concorrente e/o cavallo, dal campo prima della fine del percorso, così come prima di tagliare il traguardo di partenza senza la autorizzazione della Giuria;
- u) accettare a cavallo qualsiasi oggetto durante il percorso salvo gli occhiali ed il cap;
- v) non uscire da una gabbia chiusa secondo la giusta direzione o apportare o fare apportare spostamenti agli elementi costituenti la gabbia stessa;
- w) uscita del cavallo scosso da una gabbia chiusa;
- y) commettere la seconda disobbedienza nell'insieme del percorso.
- z) impiegare più di 45", dopo il segnale di partenza e dopo che il tempo del percorso sia iniziato, per saltare il 1° ostacolo

Il concorrente, che, eliminato, non obbedisce all'ordine dato dalla Giuria con il suono della campana di interrompere il percorso, è passibile di ammenda.

Qualora persista nell'inosservanza, malgrado il nuovo ordine dato dalla Giuria con un successivo suono della campana, è passibile di squalifica.

34 - SALTO FACOLTATIVO DOPO ELIMINAZIONE O RITIRO

Un concorrente eliminato o ritiratosi durante il percorso è autorizzato, prima di lasciare il campo, ad effettuare un solo tentativo su un ostacolo del percorso nella debita direzione. Sono escluse le combinazioni.

Qualora un concorrente sia stato eliminato per caduta non è autorizzato ad effettuare il salto di prova.

Il concorrente che non si attiene a quanto sopra è punibile con una ammenda ed è invitato dalla Giuria, con il suono della campana ad abbandonare il campo.

Qualora egli persista nella inosservanza, è passibile anche di squalifica.

35 - INCIDENTI

Durante lo svolgimento di una prova un concorrente che abbia avuto un incidente che gli impedisca di terminare la prova stessa non può essere sostituito ed il cavallo è eliminato. Analogamente se il medico di servizio giudichi che il Concorrente non sia in grado di terminare la prova.

36 - SBARRARE I CAVALLI E BRUTALITÀ

Prima, durante e dopo una prova, in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, durante il concorso è proibito sbarrare i cavalli in qualsiasi maniera e compiere ogni atto di crudeltà verso i cavalli stessi.

Per "sbarrare" si intende l'uso di tutte le tecniche per obbligare i cavalli a saltare più alto e/o con maggior attenzione in gara.

E' proibito quindi saltare ostacoli costruiti per altezza, larghezza, dislocazione di barriere a terra (o altro) in modo da indurre il cavallo ad urtare violentemente barriere o parti dell'ostacolo stesso.

E' altresì proibito provocare deliberatamente (a giudizio del Giudice preposto o del Commissario al campo prova) l'abbattimento di ostacoli in modo violento.

Oltre ai divieti sanciti dal paragrafo "Campi di prova", "Frusta e speroni" è assolutamente vietato l'uso di sbarre a mano, di macchine, di stinchiere con chiodi o di qualunque altro mezzo usato per provocare dolore al cavallo.

La constatata inosservanza dei divieti sopra indicati (da parte dei cavalieri e/o di assistenti a terra) è punibile con ammenda o con la squalifica del cavallo e/o del concorrente.

37 - FRODI

La partecipazione di un concorrente o di un cavallo ad una categoria alla quale non sono qualificati e qualunque irregolarità riguardante i documenti e l'origine dei cavalli comporta la squalifica del cavallo e/o del concorrente da tutte le prove del concorso nonché il deferimento del concorrente medesimo e/o del responsabile del cavallo stesso alla Commissione di disciplina competente anche se la scoperta dell'abuso o dell'irregolarità è avvenuta posteriormente ad una manifestazione in sede di revisione dei risultati o in qualunque altra occasione.

38 - DOPING

L'uso di sostanze non ammesse, costituenti doping, debitamente constatato dal veterinario di servizio o risultato da un eventuale esame di laboratorio, comporta la squalifica del cavallo e/o del concorrente da tutte le prove del concorso nonché il deferimento del concorrente medesimo e/o del responsabile del cavallo stesso alla Commissione di Disciplina competente.

Nel caso in cui durante lo svolgimento di una manifestazione, le condizioni di un cavallo rendano necessaria la somministrazione di un medicinale (di qualsiasi natura) il responsabile del cavallo dovrà fare richiesta al veterinario addetto alla manifestazione, il quale constatata l'opportunità, ne autorizzerà la somministrazione, facendo contemporaneamente rapporto al Presidente di Giuria; che dovrà decidere insieme al veterinario se autorizzare la partecipazione del cavallo alle categorie del Concorso. Per la procedura e le prescrizioni particolari si rinvia al Regolamento Anti-doping, emanato dalla F.I.S.E.

39 - RECLAMI

39.1 - Facoltà e modalità

La facoltà di reclamare, in merito ad una qualunque irregolarità che si verifichi nello svolgimento di una manifestazione, spetta ai concorrenti partecipanti e/o ai responsabili dei cavalli, quali risultano dai documenti depositati presso la F.I.S.E. Per la rappresentanza dei Giovanissimi, degli Juniores e degli Juniores-Allievi valgono le norme previste dall'apposito paragrafo.

Ai fini della suddetta facoltà di reclamare, durante lo svolgimento di una prova è assolutamente vietata, sotto pena di ammenda o di squalifica, qualunque discussione o consultazione con la Giuria.

I reclami, sotto pena di nullità, devono essere redatti per iscritto, forniti di elementi atti a provarne la fondatezza, accompagnati da un deposito di L. 100.000 pari a 52 €

39.2 - Termini di presentazione

Sotto pena di nullità, i reclami devono essere presentati nei seguenti termini di tempo:

- 1) prima dell'inizio di una prova, in relazione ad ogni irregolarità riguardante gli ostacoli e le loro dimensioni, le distanze, il percorso, il previsto ordine di partenza, la qualificazione dei concorrenti e dei cavalli anche per quanto attiene alle limitazioni di partecipazione alla gara, e la formula della categoria;
- 2) entro mezz'ora dalla proclamazione dei risultati, in relazione ad ogni irregolarità riguardante l'osservanza del previsto ordine di partenza, i risultati individuali e la classifica della categoria nonché ogni altro inconveniente avvenuto durante la gara stessa;
- 3) entro un'ora dalla proclamazione dei risultati, in relazione ad ogni irregolarità riguardante i documenti e l'origine dei cavalli avvenute sia in buona fede o per negligenza che in modo fraudolento.

39.3 - Decisioni in prima istanza

I reclami di cui al punto 1) del precedente articolo devono essere presentati al Presidente di Giuria cui resta demandata l'esclusiva competenza sull'accoglimento o meno dei reclami stessi.

I reclami di cui ai punti 2) e 3) devono essere diretti alla Giuria e presentati per il tramite del Presidente di Giuria il quale dovrà fare comunque opera conciliativa e cercare di dirimere la controversia che ha determinato il reclamo. Su tali reclami decideranno collegialmente I Presidente di Giuria ed i membri della Giuria a maggioranza di voti (in caso di parità sarà determinante il voto del Presidente di Giuria).

Le decisioni in ordine ai reclami di cui ai punti 2) e 3) devono essere adottate entro il termine massimo di due ore dalla fine dell'ultima categoria della giornata.

39.4 - Appello

Contro il verdetto emesso in prima istanza il reclamante può ricorrere in seconda istanza alla F.I.S.E. la quale sottoporrà il reclamo alla inappellabile decisione del Consiglio federale o, per esso, del Comitato di Presidenza.

Per le controversie che si dovessero verificare nell'ambito delle manifestazioni a carattere regionale ed interregionale, il reclamo in seconda istanza dovrà essere presentato al competente Comitato Regionale il quale sottoporrà il reclamo stesso all'inappellabile decisione del Consiglio Regionale.

I reclami diretti in seconda istanza alla F.I.S.E. o ai Comitati Regionali, pena la loro nullità, devono essere accompagnati da un deposito di L. 200.000 pari a 103 € e devono essere inoltrati entro 10 giorni dal termine della manifestazione.

39.5 - Restituzione depositi e premi

I depositi saranno restituiti agli interessati soltanto nel caso in cui i loro reclami vengano accolti perché ritenuti fondati.

Nel caso di conciliazione realizzata dal Presidente di Giuria e quando il reclamo presentato in appello venga ritirato prima che su questo si siano pronunciati la F.I.S.E. o il Comitato Regionale, i depositi saranno restituiti al reclamante.

In caso di reclamo in prima istanza i risultati proclamati rimarranno provvisoriamente validi. In caso di accoglimento del reclamo in prima istanza, così come nel caso che la F.I.S.E. od il Comitato Regionale decida in appello in modo contrario al verdetto emesso in precedenza, i concorrenti interessati sono obbligati a restituire i premi ricevuti che saranno nuovamente assegnati secondo il definitivo giudizio.

40 - SANZIONI

40.1 - Generalità

I concorrenti ed i responsabili dei cavalli che personalmente o per l'azione di loro dipendenti presenti ad una manifestazione riconosciuta si rendano colpevoli di infrazioni al presente Regolamento (Regolamentazione e norme federali) o che tengano un contegno scorretto nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria, del Direttore del Campo, dei Commissari, dei Responsabili dei servizi e dei Rappresentanti dell'Ente organizzatore o che non si adeguino alle disposizioni emanate dall'Ente stesso o che commettano scorrettezze sportive o di qualunque genere, che possano turbare o pregiudicare il buon andamento della manifestazione, sono passibili delle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e dallo Statuto federale.

Al Presidente di Giuria ed alle Giurie compete l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1) avvertimento;
- 2) pena pecuniaria (ammenda) da L. 50.000 pari a 26 € a L. 200.000 pari a 103 €;
- 3) esclusione (squalifica) del concorrente e/o del cavallo da una prova o da più o da tutte le prove della manifestazione.

Ove le Giurie abbiano applicato la sanzione di cui al punto 3), devono, entro cinque giorni dal termine della manifestazione, inoltrare dettagliato rapporto agli Organi disciplinari preposti dalla Federazione (vedi Regolamento di Giustizia) per il tramite delle rispettive segreterie della F.I.S.E. o dei Comitati Regionali.

I provvedimenti delle Giurie, motivati e comunicati agli interessati, sono immediatamente esecutivi.

Avverso a tali provvedimenti gli interessati possono, a termini dello Statuto federale, ricorrere, entro dieci giorni dalla fine della manifestazione, agli Organi disciplinari preposti dalla Federazione (vedi Regolamento di Giustizia), quale giudice di secondo grado, per il tramite delle rispettive segreterie della F.I.S.E. o dei Comitati Regionali.

40.2 - Squalifica

La squalifica comporta per il concorrente e/o per il cavallo l'esclusione da una o da più o da tutte le prove del concorso.

L'applicazione della squalifica da parte delle Giurie non esclude l'eventuale applicabilità anche delle altre più gravi sanzioni disciplinari previste dallo Statuto federale.

Sono cause di squalifica:

- ?? la partecipazione di un concorrente ad un concorso senza essere in possesso dell'autorizzazione a montare per l'anno in corso;
- ?? la partecipazione ad un concorso di un cavallo non iscritto nei ruoli federali;
- ?? le simulazioni tendenti, da parte di un concorrente, a farsi eliminare in un barrage,
- ?? la mancata osservanza delle prescrizioni concernenti la bardatura e le imboccature;
- ?? l'uso di frusta e speroni non consentiti;
- ?? l'esercitare i cavalli sul campo di gara (esclusi i casi autorizzati);
- ?? la reiterata inosservanza del segnale della campana con il quale la Giuria ordina di sospendere il percorso o di abbandonare il campo dopo l'eliminazione o il ritiro;
- ?? l'inosservanza dei divieti concernenti l'attività nei campi di prova;
- ?? lo sbarrare i cavalli e/o il compiere brutalità verso gli stessi;

- ?? le frodi;
- ?? il doping,
- ?? il contegno scorretto nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria, del Direttore di campo, dei Commissari, del Responsabile dei servizi e dei Rappresentanti dell'Ente organizzatore;
- ?? le scorrettezze sportive o di qualunque genere che possano turbare o pregiudicare la buona riuscita della manifestazione.
- ?? Il discutere con la Giuria o consultare la stessa durante lo svolgimento di una prova per contestazioni o reclami.

40.3 - Ammenda

L'ammenda è una pena pecuniaria variante da un minimo di L.50.000 pari a 26 € ad un massimo di L. 200.000 pari a 103 €.

E' perseguibile con ammenda qualsiasi infrazione alle norme regolamentari che per la sua gravità non debba essere punita con la squalifica.

In particolare sono perseguibili con ammenda le seguenti infrazioni:

- ?? il non comunicare il ritiro di un cavallo dichiarato partente;
- ?? il non essere in ordine con la tenuta obbligatoria;
- ?? l'entrare in campo di gara durante l'allestimento del percorso e prima che il campo stesso sia stato dichiarato "aperto" dalla Giuria;
- ?? L'entrare od uscire dal campo di gara al passo;
- ?? il non presentarsi direttamente e non salutare la Giuria appena entrata in campo;
- ?? il non portare applicato, il numero di testiera del cavallo, in campo di prova ed in quello di gara;
- ?? la mancata osservanza del segnale della campana con il quale la Giuria ordina di sospendere il percorso o di abbandonare il campo dopo l'eliminazione e il ritiro;
- ?? il discutere con la Giuria o consultare la stessa durante lo svolgimento di una prova per contestazioni o reclami;
- ?? il non presentarsi rapidamente in Giuria chiamato, ed in caso di inadempimento non avvisare la stessa;
- ?? l'inosservanza dei divieti concernenti attività nei campi di prova.

In caso di recidiva o di particolare gravità, tutte le suddette infrazioni possono essere punite con la squalifica.

40.4 - Carta di avvertimento

Qualora il concorrente e/o la persona responsabile del cavallo incorra in una infrazione causa di squalifica ai sensi dell'art. 40.2 ad esclusione di:

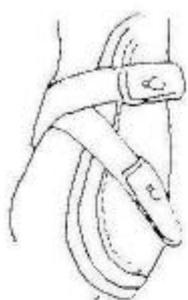
- ?? partecipazione di un concorrente senza l'autorizzazione a montare;
- ?? partecipazione di un cavallo non iscritto nei ruoli federali;
- ?? sbarrare i cavalli e/o compiere brutalità giudicate tali da provocare la squalifica;
- ?? frodi.

La Giuria può, anziché adottare il provvedimento della squalifica ed il deferimento ai competenti organi disciplinari, indirizzare all'interessato una "carta di avvertimento".

Il destinatario può accettare o rifiutare la carta di avvertimento: nel caso di rifiuto saranno applicate le sanzioni previste dall'articolo precedente. Qualora il cavaliere e/o la persona responsabile del cavallo riceva nello stesso od anche in altri successivi concorsi, complessivamente due carte di avvertimento, verrà automaticamente deferito agli organi di disciplina; per la terza, e per eventuali successive infrazioni si terrà nel debito conto anche l'aggravante della recidiva.

Ogni carta di avvertimento è considerata quale carico pendente per un periodo di mesi 12, pertanto perde la sua efficacia allo scadere di tale periodo.

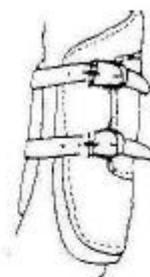
PARACOLPI NON CONSENTITI



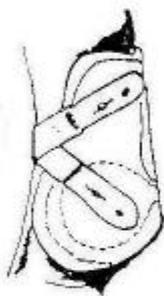
1



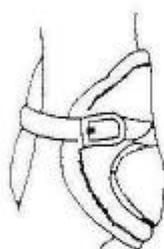
2



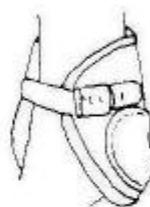
2
bis



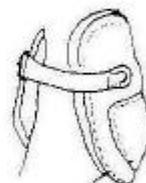
1
bis



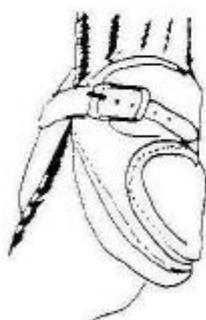
3



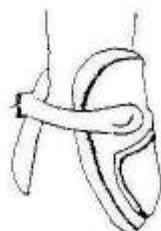
3
bis



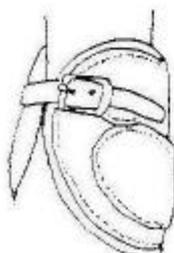
3
ter



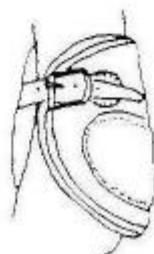
4



5



6



6
bis

PARANOCCHIE CLASSICHE CONSENTITE

Rivestimenti interni : agnello - cuoio - panno - neoprene - gomma

